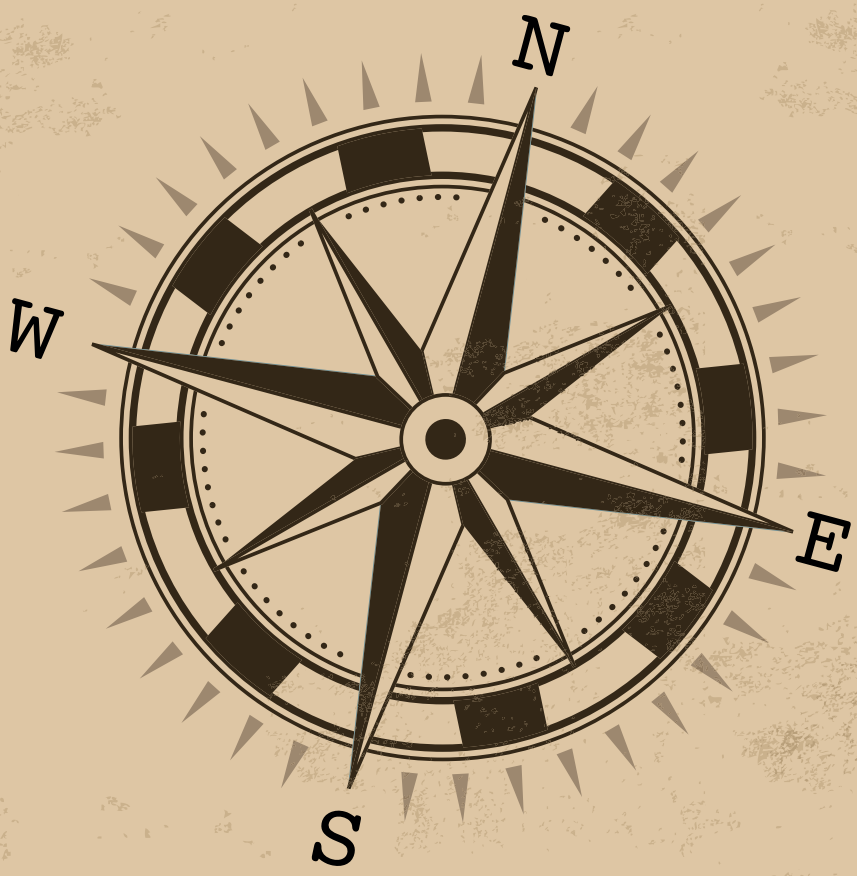
Bilancio Sociale

a.s. 2015/16



Sezione di Mantova del
Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani
Associazione di Promozione Sociale (APS)
CF: 93039440206
Sede sociale: Via Roma 11,
c/o Cittadella del Volont., 46037 Roncoferraro (MN)

Sezione di Mantova del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (CNGEI)
Associazione di Promozione Sociale (APS) iscritta al registro provinciale
Codice Fiscale:
93039440206
Sede sociale:
c/o Cittadella del Volontariato, Via Roma, n°11 - 46037 Roncoferraro (MN)
Sito web:
mantova.cngei.it
e-mail:
presidente@cngei.mantova.it
Le nostre sedi:

· Gruppo "Orsa Maggiore" di Roncoferraro (MN):
  - Via Diaz, 1 (ex scuole elementari) 46037 Nosedole di Roncoferraro (MN)
  - Str. Ostigliese, presso il bosco periurbano, 46037 Barbasso di Roncoferraro (MN)

· Gruppo "Draco" di Mantova:
  - Via Guerra 4/b, presso Bosco Virgiliano, 46100 Mantova
  - Giardini di Largo I Maggio, Borgo Angeli, 46100 Mantova

· Adulti:
  Via Roma 11, presso la Cittadella del Volontariato del Comune, 46037 Roncoferraro (MN)

Contatti per richiedere informazioni:

Presidente di Sezione – Moira Sbravati tel. 328 3091286
Commissario di Sezione – Michele Leoni tel. 389 9737386
Tesoriere di Sezione – Sara Guernieri tel. 3498369172

Gruppo di Roncoferraro – Francesco Gasapini tel. 340 3058801
Gruppo di Mantova – Giulia Borroni tel. 339 2415678
Gruppo di Borgo Angeli – Simone Bertani 340 1299969

Indice

1 Informazioni generali 7
1.1 Informazioni e nota metodologica 7
- 1.1.1 Introduzione del Presidente 7
- 1.1.2 Il nostro bilancio sociale: l'arco temporale di riferimento 8
- 1.1.3 Il processo seguito nell'elaborazione del bilancio sociale 8
- 1.1.4 Perimetro del bilancio sociale 9
- 1.1.5 Elementi esclusi dal bilancio sociale 10
- 1.1.6 Attestazioni interne 11
- 1.1.7 Glossario 11

1.2 Identità dell'organizzazione 14
- 1.2.1 La nostra storia 14
- 1.2.2 Le sedi 17
- 1.2.3 Forma giuridica e configurazione fiscale dell'associazione 18
- 1.2.4 Dimensione dell'associazione 18
- 1.2.5 Appartenenza a strutture federative locali e nazionali 18
- 1.2.6 I paesi in cui operiamo 19
- 1.2.7 Riconoscimenti ricevuti 19
- 1.2.8 Missione, finalità e valori 19
- 1.2.9 L'oggetto sociale dell'associazione 22
- 1.2.10 Educare attraverso il metodo scout 22
- 1.2.11 Beneficiari delle nostre attività 24
- 1.2.12 Adozione di codici di condotta 24
- 1.2.13 Il Progetto di Sezione triennale 2013-2016 24

1.3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholders 26
- 1.3.1 Elenco degli stakeholders 26

2 Caratteristiche istituzionali ed organizzative 34
2.1 Assetto istituzionale 34
- 2.1.1 Numero di assemblee e partecipazione 34
- 2.1.2 Composizione dell'organo dirigenziale 34
- 2.1.3 Modalità di nomina degli organi dirigenziali 35
- 2.1.4 Numero di incontri tenutisi nel periodo di rendicontazione 37
- 2.1.5 Incarichi e deleghe 37
- 2.1.6 Organi di controllo 38
- 2.1.7 Compensi e donazioni dei soci degli organi dirigenziali e di controllo 38
- 2.1.8 Pubblicazione e diffusione dei verbali e del bilancio di esercizio .. 39

2.2 Struttura organizzativa 39
- 2.2.1 Organigramma 39

- 2.2.2 Programmi e attività svolte 39

2.3 Composizione del gruppo di appartenenza dell'associazione 42
- 2.3.1 Composizione dei gruppi e relazioni tra i soggetti 42
- 2.3.2 Composizione della base sociale 44

2.4 Personale volontario 49
- 2.4.1 I nostri volontari 49
- 2.4.2 Le ore di volontariato 49
- 2.4.3 La formazione dei volontari 52
- 2.4.4 I rimborsi e la copertura assicurativa 53
- 2.4.5 La motivazione dei volontari 57
- 2.5 Reti 54
- 2.5.1 Collaborazioni con altri enti ed associazioni 54

3 Dimensione economica e ambientale 56

3.1 Incarichi esterni 56
- 3.1.1 Soggetti esterni 56

3.2 Certificazioni e attestazioni esterne del bilancio di esercizio 56

3.3 Dimesione economica 57
- 3.3.1 Stato patrimoniale 57
- 3.3.2 Conto Economico 60
- 3.3.3 Nota 67

3.4 Dimensione ambientale 67
- 3.4.1 Strategie, politiche, obiettivi ed iniziative intese a ridurre gli impatti ambientali 67

4 Finanziamento progetti e gestioni patrimoniali 68

4.1 Gestione patrimoniale 68
- 4.1.1 Situazione immobiliare e investimenti 68
- 4.1.2 Strategie di gestione del patrimonio dell'Associazione 68

5 Offerta educativa e formazione 70

5.1 Offerta educativa 70
- 5.1.1 I bisogni educativi 70
- 5.1.2 La carta d'identità associativa: la scelta del CNGEI 70
- 5.1.3 Il percorso educativo dei soci giovani 73

5.2 Offerta formativa 73
- 5.2.1 Il percorso formativo dei soci adulti 73
- 5.2.2 Gli eventi formativi e i risultati ottenuti 74

6 Cooperazione internazionale e diritti umani 78

6.1 Cooperazione internazionale 78

6.2 Diritti umani 79

1 Informazioni generali

1.1 Informazioni e nota metodologica

• 1.1.1 Introduzione del Presidente

Quello che vi apprestate a leggere è il quarto bilancio sociale che la nostra Sezione pubblica: questo documento si pone l'obiettivo di raccontare che cosa siamo come Associazione Scout, cosa facciamo verso la società in cui ci troviamo e in che modo portiamo avanti i nostri obiettivi educativi nei confronti dei giovani. Spesso ci accorgiamo che il raccontarsi e l'essere compresi non sono attività né facili, ne scontate sia nel loro esercizio sia nella loro relazione reciproca. Crediamo come associazione, infatti, nell'importanza dell'essere trasparenti e in quella di comunicare verso l'esterno in maniera semplice e comprensibile, sicuri dei valori che in ogni attività trasmettiamo ai nostri ragazzi e alla società di conseguenza. Questo documento oltre a rendere visibile la varietà e la valenza delle azioni complessive della Sezione CNGEI di Mantova potrà essere un utile strumento anche per i soci per acquisire maggiore consapevolezza dei vari risvolti organizzativi e pratici dell'associazione a cui aderiscono.
Colgo anche l'occasione di ringraziare tutti quelli che si sono prodigati per il completamento di questo documento, sia direttamente che indirettamente.

Buona lettura.

Moira Sbravati

Presidente CNGEI SEZIONE DI MANTOVA

- 1.1.2 Il nostro bilancio sociale: l'arco temporale di riferimento

La Sezione di Mantova risale al 2002, ma le attività svolte nel territorio risalgono al 1995, anno in cui alcuni scout provenienti dall'associazione AGESCI proposero la loro esperienza ad altri adulti senza passato scout, fondando di fatto le prime unità. Il primo gruppo costituito faceva parte amministrativamente della Sezione di Reggio Emilia (ne era infatti il 6° gruppo) fino appunto al 2002. La Sezione è quindi piuttosto giovane, ma da un numero ridottissimo di iscritti nel primo gruppo (circa una trentina) nel 1995 è aumentata fino a superare il centinaio di iscritti nel 2002, e ad oggi ha oltrepassato i duecentocinquanta iscritti, sviluppandosi sul territorio prima di Roncoferraro, poi anche di Mantova ed infine espandendosi fino al quartiere Borgo Angeli.
Giunti a questo punto ci sembrava doveroso continuare a condividere i frutti del nostro lavoro con la collettività, operare un confronto con i diversi soggetti con cui entriamo in contatto (ragazzi, genitori, amministrazioni pubbliche, associazioni, aziende, ecc.), valutare il nostro operato affinché possano porsi le basi di obiettivi di miglioramento. Da qui nasce l'idea della formulazione di un bilancio sociale.
Questo è il quarto bilancio sociale della nostra associazione ed in particolare la rendicontazione, l'analisi dei dati raccolti e gli obiettivi specifici a cui si fa riferimento sono quelli relativi all'ultimo biennio, perciò **agli anni scout 2014-15 e 2015-16.**

- 1.1.3 Il processo seguito nell'elaborazione del bilancio sociale

La redazione del bilancio è composta da un lavoro di analisi su due distinti livelli: la raccolta di documentazione e materiale all'"interno" della vita associativa della Sezione o in rapporto al CNGEI nazionale, e l'interazione con soggetti esterni al CNGEI.
A livello interno troviamo una fonte documentaristica che si compone di verbali dell'Assemblea di Sezione, dei vari Consigli dei Dirigenti, lo Statuto di sezione e altri documenti provenienti dal coordinamento Nazionale o Regionale; delle fonti relative ai dati quantitativi, come ad esempio i censimenti di sezione, il numero di attività programmate e svolte durante l'anno da parte degli educatori con i ragazzi e dall'altra parte il numero di attività svolte dai soci adulti.
Un importantissimo strumento sul quale sono stati valutati elementi di analisi ma anche obbiettivi di sviluppo dell'associazione, è stato il Progetto di Sezione relativo al periodo 2013-2016 ; il documento si compone di un'analisi della situazione e della selezione di obbiettivi di sviluppo.

A livello esterno invece troviamo documentazione attraverso la rassegna stampa nei quotidiani e nei telegiornali locali, ma anche nei questionari e/o intervi-

ste rivolte a personalità di altri enti ed associazioni presenti sul territorio, agli amministratori comunali, nonché ad alcuni abitanti del paese di Roncoferraro che non fanno parte dell'associazione. Oltre a questi dati oggettivi abbiamo raccolto nel corso del tempo impressioni e opinioni espresse da più parti, anche con finalità diverse dalle nostre e dal mondo associativo, che ci hanno guidato in una maggior consapevolezza della ricaduta del nostro lavoro sulla società e sulle opportunità di creare nuove partnership per il futuro.

• 1.1.4 Perimetro del bilancio sociale

Il bilancio sociale tratta della globalità delle attività educative proposte da parte degli educatori scout della nostra associazione per i giovani soci. Vengono quindi inserite nel bilancio sociale le **attività** con cadenza settimanale svolte solitamente il sabato pomeriggio, che sono le fondamenta di tutto il percorso scout annuale, a cui collegare gli altri momenti educativi che vengono svolti meno frequentemente e di più lunga durata. Questi vengono chiamati **uscite**, durano di solito dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio e vengono svolte in posti diversi rispetto ai luoghi delle attività settimanali. Queste permettono: ai ragazzi di avere più tempo a disposizione per stringere rapporti personali fra coetanei; agli educatori di capire come i ragazzi si rapportano con gli altri e come si comportano all'esterno della loro quotidianità. Le uscite possono essere organizzate sia per fascia d'età (esattamente come le attività del sabato pomeriggio), sia con gli appartenenti dello stesso gruppo d'età diversa, sia con gemellaggi con altri gruppi scout o altre associazioni, ecc.
Ci sono inoltre degli eventi durante l'anno che vengono chiamati **campi** e che consistono in uscite che durano dai 4 ai 12 giorni a seconda delle esigenze delle fasce d'età; solitamente sono organizzati durante le vacanze invernali ed estive (campo invernale 4 -5 giorni, campo estivo 7-12 giorni). I campi sono importantissimi per quanto concerne le possibilità educative e le attività che possono essere organizzate durante gli stessi, sia in termini di estensione temporale che in termini di approfondimenti dei valori scout.
Grazie all'impatto emotivo sui ragazzi, frutto della condivisione di esperienze e di spazi, nonché del progetto educativo pensato appositamente dagli educatori, nei campi si può raggiungere un'interiorizzazione più profonda dei valori scout.
Lo scoutismo prevede anche incontri in scala nazionale ed internazionale, proiettando l'offerta educativa al di là della sfera locale, un esempio ne è il **Jamboree**, oppure i campi all'estero svolti dai ragazzi più grandi.
Compito centrale degli adulti è quello di stilare la programmazione educativa, ossia un progetto di lavoro annuale attraverso il quale si indivi-

duano le necessità dei ragazzi per poi sviluppare un percorso ad obiettivi progressivi che ha il fine di accrescere le loro competenze e di sviluppare le loro consapevolezze.
Per garantire omogeneità educative all'interno dell'associazione nazionale vengono organizzati corsi di formazione per adulti nei quali si trasmettono competenze specifiche per ruolo. Questi corsi possono essere organizzati a livello di sezione e sono un'introduzione al metodo scout per coloro che si avvicinano per la prima volta (**Percorso senior**); poi vi sono eventi formativi dai 4 ai 9 giorni chiamati **campi scuola** organizzati dal settore formazione nazionale che approfondiscono sia il metodo scout che le problematiche delle fasce d'età ed i possibili approcci educativi.
Le attività degli adulti che non sono coinvolti nelle unità educative (**senior**) sono differenziate a seconda delle necessità: esistono anche in questo ambito momenti di programmazione e formazione specifica ma possono consistere anche in attività di supporto logistico agli educatori diretti, come ad esempio la cucina durante campi e uscite, gli spostamenti durante attività particolari, animazione in supporto alle attività ed uscite.
Sebbene i loro compiti non siano prettamente educativi essi svolgono un ruolo chiave che si può considerare complementare ed integrativo dell'offerta educativa.
Vi sono poi senior con incarichi dirigenziali il cui ruolo consiste nella gestione amministrativa e finanziaria della sezione.

• 1.1.5 Elementi esclusi dal bilancio sociale

Durante l'attività di rendicontazione non sono stati inclusi nel processo alcuni attori, come ad esempio gli ex fornitori di servizi e soggetti che hanno interagito con l'associazione prima del biennio di riferimento, nè i fornitori di servizi attinenti il biennio di riferimento che rimangono marginali e inconsapevoli della loro partecipazione (ad esempio gli esercizi commerciali frequentati casualmente per l'acquisto di materiale .
Questo sia per motivi logistici di coinvolgimento, sia per questioni di rilevanza di fronte alle tematiche trattate durante questo biennio; avrebbero certamente fornito dei momenti di verifica importanti soprattutto nell'arco longitudinale dell'associazione, ma allo stesso tempo avrebbero interferito con la possibilità di approfondire in maniera maggiore i dati più recenti o più indicativi.

• 1.1.6 Attestazioni interne

In relazione all'attestazione della validità del bilancio, il primario strumento di controllo è stato intrinsecamente l'utilizzo del modello fornito dall'agenzia per le ONLUS adattato sulle esigenze del CNGEI durante il progetto Social. Questo ha permesso di essere coerenti alle scelte essenziali individuate dall'associazione nazionale del CNGEI e di approfondire in maniera quanto più possibile le scelte volontarie.

• 1.1.7 Glossario

Per facilitare la lettura e la comprensione di questo documento, abbiamo pensato di inserire un Glossario, che specifichi il significato di alcuni termini tipici del linguaggio scout.

Attività	Incontro, solitamente il sabato pomeriggio, dove si svolge il percorso educativo. Normalmente si svolge nella sede principale delle varie unità.
Uscite	Attività scout di due giorni che prevede il pernottamento presso strutture ospitanti attrezzate adeguatamente per i lupetti, per gli esploratori ed i rover talvolta in tenda.
Campi estivi ed invernali, Vacanze di branco, Estati rover	Permanenza di più giorni in località di mare o montagna, in case scout o adeguatamente attrezzate d'inverno per tutte le branche; d'estate i lupi soggiornano in case come per la stagione invernale, i reparti presso campi attrezzati in tenda ed i rover solitamente conducono un campo itinerante.
Jamboree	Incontro mondiale scout di più giorni che ha luogo in stati diversi che ha lo scopo di incrementare la fratellanza mondiale del movimento.
Riunione genitori	Incontro informativo che i capi unità di ogni branca organizzano periodicamente per confrontarsi con le famiglie dei ragazzi.
Percorso Senior	Serie di incontri formativi ed informativi, che si svolgono nell'arco dei primi tre mesi dell'anno scout, per adulti esterni alla sezione che vogliono approfondire il metodo ed avvicinarsi allo scoutismo, e per i rover che hanno terminato il cammino scout si prestano ad entrare come adulti nel ruolo di capi o senior.

Campi scuola	Campi di più giorni in cui i capi delle unità scout sono invitati a partecipare per formarsi adeguatamente al ruolo che svolgeranno nella propria staff. I campi scuola sono organizzati a livello nazionale da capi scout preparati al ruolo di formatore.
Sezione	Organismo che raccoglie tutti i soci adulti e non, iscritti ad esso. Prevede una dirigenza eletta democraticamente dall'assemblea di tutti i soci maggiorenni, che coordina attraverso un progetto educativo/organizzativo le azioni sul territorio. La sezione può essere composta da uno o più gruppi ed è a sua volta coordinata a livello regionale.
Gruppo	Il gruppo è composto dalle 3 unità: branco, reparto, compagnia. Ha un capo gruppo che le coordina attraverso un progetto educativo che fa riferimento al progetto di sezione. È la minima entità educativa in quanto il percorso per i ragazzi iscritti è pensato e studiato dai loro 8 anni fino ai 19.
Unità	Ognuna delle branche, suddivise per fasce di età, che compongono i gruppi. Sono denominate branco, reparto, compagnia.
Lupetti; Branco	Prima branca: bambini e bambine dagli 8 ai 12 anni che si riunisce nel branco di circa 30/35 lupetti. I bambini vivono l'esperienza scout in un ambiente fantastico, il libro della Jungla.
Esploratori; Reparto	Branca intermedia: ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni che si riunisce nel reparto di circa 25/30 esploratori che vengono suddivisi in gruppi, omogenei per sesso, dette pattuglie di 7/8 esploratori identificate con il nome di un animale (es: pattuglia tigri).
Rover; Compagnia	Terza branca: ragazzi e ragazze dai 16 ai 19 anni che si riunisce nella compagnia di circa 10/15 rover.
Senior; Clan senior	Insieme di tutti gli iscritti adulti, educatori indiretti, che supportano le staff con aiuto logistico, di cucina, manutenzione sedi o di formazione/approfondimento in base a capacità personali.
Soci giovani	Sono "soci giovani" i soci tra gli 8 e i 19 anni, ovvero coloro che stanno intraprendendo il percorso educativo.

Soci adulti	Sono "soci adulti" tutti i soci che hanno terminato il loro percorso educativo e quindi in genere tutti i soci che hanno più di 19 anni. Sono altresì "soci adulti" coloro che sono entrati a far parte dell'associazione in età adulta senza aver avuto nessun precedente percorso scout.
Soci maggiorenni	Sono "soci maggiorenni" tutti i soci maggiori di 18 anni. Essi hanno diritto di voto nelle Assemblee di Sezione.
Soci sostenitori	Sono "soci sostenitori" coloro che sostengono con un contributo, anche minimo, le attività scout, senza con questo prendervi parte. Essi non possono avere diritto di voto nelle Assemblee di Sezione.
Comitato di Sezione	Ne fanno parte 7 consiglieri , il Presidente ed il Commissario. Questo organismo ha il compito di amministrare fondi e beni della Sezione e di tracciarne la "politica gestionale e di sviluppo".
Consiglio di Sezione	È composto da Capi Gruppi, Commissario e coordinatore senior. Al suo interno viene definita e delineata l'azione educativa della Sezione.
Assemblea di Sezione	È formata da tutti i soci maggiorenni con diritto di voto. È l'organo decisionale della Sezione.

1.2 Identità dell'organizzazione

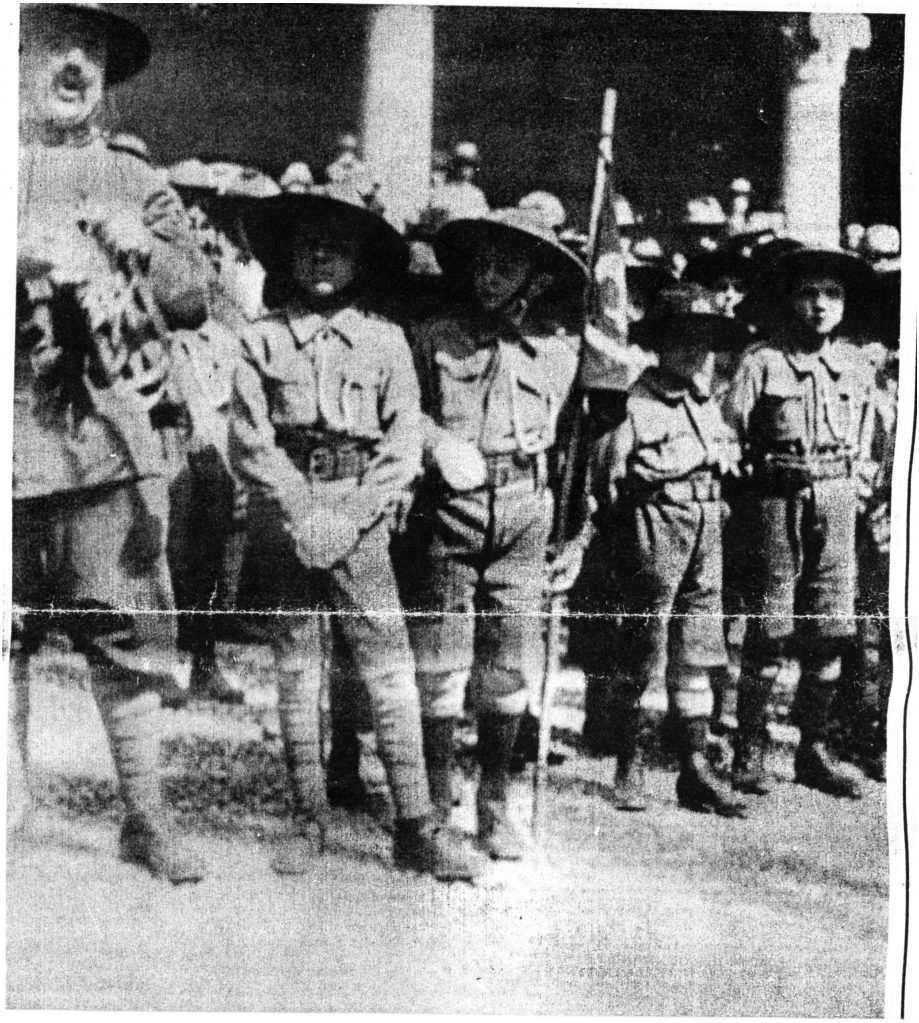
- 1.2.1 La nostra storia

Lo scoutismo nasce dalla felice intuizione dell'inglese Sir Robert Baden Powell, Lord of Gilwell, che durante l'assedio di Mafeking del 1899 concepì l'idea di utilizzare alcuni ragazzi nello scouting, con compiti di informazione ed esplorazione. Tornato in Inghilterra, al termine della guerra anglo-boera, nel 1907, decise di realizzare il primo campo della storia sull'Isola di Brownsea con 22 ragazzi di diversa estrazione sociale. Scrisse il manuale "Scouting for boys" l'anno successivo e in poco tempo lo scoutismo si sviluppò in Inghilterra e poi in tutto il mondo. Nel 1910 venne fondato anche lo scoutismo femminile, poi guidato dalla moglie di BP, Olive.
Le prime attività dei Giovani Esploratori Italiani (GEI) iniziarono a Roma nel 1912, presso la Società Podistica Lazio, da cui ebbe origine il CNGEI, ufficialmente fondato a Roma il 30 giugno 1913 da Carlo Colombo. Nel 1914 vennero costituite le sezioni femminili che andarono a costituire l'UNGEI (Unione Nazionale Giovinette Esploratrici Italiane). Fin dai primi anni l'ente e i suoi iscritti si distinsero per l'opera prestata in occasione di calamità naturali.

Le prime notizie certe relative alla presenza di una sezione del CNGEI in terra mantovana risalgono al 1915. In uno degli articoli comparsi su "La Gazzetta di Mantova" datata 7-8 dicembre 1915 compare la notizia della cerimonia solenne in ricordo dei martiri di Belfiore, alla presenza anche del fondatore del Corpo, il Dott. Carlo Colombo, giunto a Mantova per l'occasione del giuramento.

La Sezione di Mantova si distinse particolarmente durante l'anno 1917, che vide, oltre allo sfondamento del fronte italiano da parte degli austriaci anche il concomitante scoppio, la sera del 28 aprile, della strategica Polveriera di Mantova sita in Pietole e la piena del Lago Superiore. In queste due occasioni capi e ragazzi del CNGEI si prodigarono con spirito di abnegazione per portare ausilio alle squadre di pompieri mentre ancora deflagravano i proiettili presenti nel deposito di Pietole e soccorso alla popolazione colpita dalla piena. Tale Servizio valse alla Sezione di Mantova la gratitudine della cittadinanza e delle autorità, nonché una decorazione. Ad oggi non sappiamo se lo scoutismo laico mantovano abbia cessato di esistere tra il 1917-18 a causa dell'arretramento del fronte che costrinse molte sezioni del nord alla chiusura o se lo stesso sia continuato fino al 31 marzo del 1927, anno in cui il Fascismo, arrogandosi il diritto del monopolio dell'educazione delle giovani generazioni, costrinse i vertici del CNGEI alla sospensione dell'attività.

Sappiamo che da quel momento a Mantova rimarrà solo lo scoutismo cattolico,



Scout CNGEI in Piazza Erbe a Mantova nel 1916 (foto archivio Vecchi)

anch'esso sciolto dal fascismo e ripreso nel dopoguerra, fino a quando nell'ottobre del 1995 a Roncoferraro per iniziativa di Simone Bertani e Davide D'Addario (ex rover, negli anni 90, del Gruppo scout Mantova 2 - Agesci), Gianni Gasapini (scout e Capo nel Mantova 2 – Agesci negli anni 70 nonché fondatore del Gruppo Agesci Mantova 6) e Lorenzo D'Addario anch'egli ex scout, convinti della validità della proposta laica, venne pianificata l'apertura di un gruppo CNGEI. Per far questo, inizialmente, i fondatori si rivolsero ad altri adulti senza passato scout tra i quali si rivelerà essenziale l'apporto di una delle prime giovani rover del nascente gruppo, Silvia Dalledonne. Dopo alcuni mesi di formazione nel

dicembre dello stesso anno a S. Galgano (SI) la promessa scout formalizzava l'impegno degli adulti nei confronti dell'associazione e si poteva dare inizio alle attività. Nel gennaio 1996 nascono le unità scout: Branco "Candida Luna" con a capo Davide D'Addario, Elena Bellintani e Gloria Bertani, Reparto "Sarraz" con a capo Lorenzo D'Addario e la compagnia rover "dell'Anello" con a capo Simone Bertani e Domenico Di Noia. Il coordinamento delle unità spettava a Gianni Gasapini nel ruolo di capo gruppo del gruppo "Orsa Maggiore". Il gruppo così costituito faceva parte amministrativamente della sezione di Reggio Emilia (ne era infatti il VI gruppo).

La sede del Gruppo di Mantova 1 a Nosedole

Quelli che seguirono furono anni molto intensi tesi al consolidamento della proposta scoutistica CNGEI in territorio mantovano; è così che iniziarono proficue collaborazioni con il Comune di Roncoferraro, l'Istituto Geriatrico Nuvolari, i comitati di paese e le altre associazioni scout e non. Furono da subito effettuate regolari attività e campi invernali ed estivi molto suggestivi con una risposta positiva da parte dei ragazzi che aumentarono in maniera esponenziale. Nel 1998 nacque la Compagnia "Sturm Und Drang" ad opera di Davide D'Addario che sostituì quella dell'Anello chiusa ad Agosto 1996.
Negli anni che seguono il gruppo diventa grande raggiungendo i cento iscritti, i capi acquistano sempre più esperienza e seguono con successo i campi di formazione nazionale conquistando i primi riconoscimenti di "capo internazionale"; i rapporti con le istituzioni e il territorio si intensificano permettendo di affiancare alle attività più prettamente scout, attività si servizio molto importanti per la comunità e apprezzate anche sul territorio del capoluogo mantovano. Particolarmente proficua si fa la collaborazione con il WWF presso Bosco Virgiliano.
L'anno 2001 è un anno di svolta perché vede il passaggio di testimone tra i vecchi capi fondatori e le nuove leve cresciute nel gruppo. La scelta di questi permetterà la continuità del gruppo che nel 2002 diventa Sezione autonoma designando un gruppo dirigente di cui Gianni Gasapini nel ruolo di presidente e Davide D'Addario in qualità di commissario rappresentano il timone. Nell'anno 2002 nasce formalmente il Clan Lucerna, compo-

sto da adulti in ruoli di educat ni rappresentano un'energia propulsiva di sviluppo e operosa fin dai primissimi anni. La crescente lista di attesa e i continui rapporti di collaborazione con WWF e Anticittà a Bosco Virgiliano permettono l'apertura del 2° Branco "Stella del Mattino" e nel 2005 del 2° Reparto "Logres" a Mantova, entrambi fondati da Simone Bertani. Nel 2005 nasce anche il secondo gruppo "Draco" che nel dicembre 2009 completa la propria composizione con la nascita della 2° compagnia "Shamrock" ad opera di Sara Perboni .

La sede del Gruppo di Mantova 2 a Parcobaleno

Oggi la sezione con i suoi due gruppi a Roncoferraro e Mantova conta 252 iscritti

Nel 2016 la sezione ha festeggiato il ventennale della nascita dello scoutismo GEI nel mantovano.

1.2.2 Le sedi

La Sezione del CNGEI di Mantova ha sede legale in:

- Via Diaz, 1 (ex scuole elementari) 46037 Nosedole di Roncoferraro (MN)

Le sedi del Gruppo 1 "Orsa Maggiore" sono in:

- Via Diaz, 1 (ex scuole elementari) 46037 Nosedole di Roncoferraro (MN) per il reparto e la compagnia
- Strada Ostigliese, presso il bosco periurbano, 46037 Barbasso di Roncoferraro (MN) per il branco

La sede del Gruppo 2 "Draco" è in:

- Via Learco Guerra 4/b, presso Bosco Virgiliano, 46100 Mantova
- Giardini di Largo I Maggio, Borgo Angeli, 46100 Mantova per il terzo Branco

La sede degli adulti si trova in:

- Via Roma, 11, presso la Cittadella del Volontariato del Comune, 46037 Roncoferraro (MN)

- 1.2.3 Forma giuridica e configurazione fiscale dell'associazione

La Sezione di Mantova è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) dal 1/12/2009 col n°121, ed è iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo- Sezione F – APS con il n°68 dal 1° dicembre 2009.
Il suo codice fiscale è 93039440206.

- 1.2.4 Dimensione dell'associazione

L'associazione è senza scopo di lucro, pertanto il proprio bilancio è guidato da un principio di raggiungimento del pareggio di bilancio. Pur tendendo ad utilizzare nell'anno di esercizio tutti i proventi per gli scopi dell'ente, è inevitabile che ogni anno ci siano maggiori entrate o maggiori uscite rispetto al previsto, che determinano modesti ricavi o perdite nel bilancio di esercizio. Ciò premesso, l'associazione è fortunatamente riuscita ad accumulare nei 14 anni di attività circa 20.000 €, sia per far fronte agli imprevisti, sia per rispondere a bisogni futuri (quali ad esempio l'accantonamento per una propria sede o l'acquisto di mezzi e di attrezzature). Nell'ultimo anno di esercizio il bilancio ha avuto un utile di 1.540,24 €. Questa è quindi la dimensione dell'associazione dal punto di vista economico-finanziario.
Dal punto di vista della dimensione numerica la Sezione conta 252 iscritti, di cui 74 operano come volontari interni, senza alcuna retribuzione

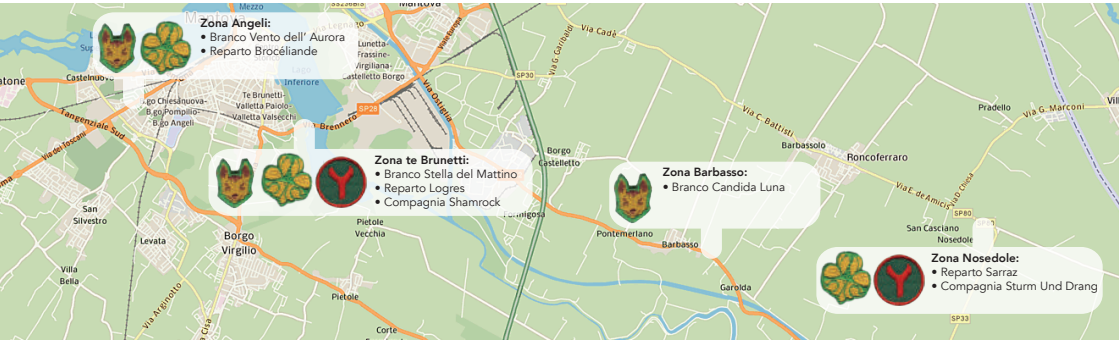
- 1.2.5 Appartenenza a strutture federative locali e nazionali

La sezione del CNGEI di Mantova è riconosciuta sezione federata al CNGEI Nazionale con sede a Roma, riconosciuta quindi tramite la Federazione Italia dello Scoutismo (FIS) da WOSM (World Organization of The Scout Movement) e da WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girls Scout), cioè le due associazioni internazionali che promuovono la diffusione dello scoutismo su scala mondiale anche attraverso progetti di sviluppo e cooperazione internazionale.

- 1.2.6 I paesi in cui operiamo

L'associazione opera nel territorio mantovano, principalmente nel Roncoferrarese per il Gruppo 1, e nella zona di Mantova per il Gruppo 2. Il terzo branco svolge le proprie attività presso il parco pubblico di Borgo Angeli.
Durante le uscite e i campi le unità si spostano dalle loro sedi verso strutture

della provincia o anche in altre regioni (esempio campi estivi in montagna in Trentino). A volte i campi estivi vengono addirittura svolti all'estero.
Come associazione facente parte del CNGEI partecipiamo ad eventi di respiro regionale, nazionale ed internazionale organizzati da altri organismi, come ad esempio il Jamboree.



- 1.2.7 Riconoscimenti ricevuti

Nel 2016 abbiamo ricevuto il patrocinio del Comune di Mantova in occasione dell'evento "Torneo 3 Laghi – Scoutismo tra lago e terra" , aperto a realtà scout provenienti da tutta la Regione.

- 1.2.8 Missione, finalità e valori

Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI), che conta circa 12.000 soci, è un movimento educativo scout che ha come finalità quella di contribuire alla costruzione di un mondo migliore attraverso l'educazione dei giovani. Il processo educativo è di tipo armonico e complesso, guidato dai principi dello scautismo e del guidismo internazionale. Lo scopo è quello di formare il buon cittadino: un cittadino in grado di compiere scelte autonome e responsabili, impegnato in prima persona per promuovere la solidarietà, i diritti universali, la pace, la tutela dell'ambiente; un cittadino che percorre un proprio cammino spirituale orientato a dare un senso alla propria vita.
L'attività proposta si rivolge a tutti i giovani dagli 8 i 19 anni senza alcuna distinzione; partendo dai loro bisogni e attraverso una progressiva responsabilizzazione, li educa al rispetto ed all'impegno verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
Il CNGEI realizza, attraverso l'opera di volontari, un'azione educativa laica, indipendente da ogni credo religioso e da ideologie politiche, che impegna i giovani al conseguimento ed all'approfondimento delle scelte personali.

UNA SCELTA DI FONDO: ESSERE LAICI PER POTER SCEGLIERE

Il percorso educativo è orientato a stimolare il cammino personale di crescita di ciascuno per giungere ad essere protagonisti delle proprie relazioni personali e sociali, e capaci di accogliere le diversità favorendo il superamento degli stereotipi e i luoghi comuni incentivando il dialogo e l'interiorizzazione dei valori.

UNO SGUARDO ATTENTO AI GIOVANI E AI LORO DIRITTI

Nel CNGEI consideriamo i diritti della persona come elemento irrinunciabile nell'educazione dei giovani.

Consideriamo i diritti un insieme di opportunità e garanzie che permettono di esprimere se stessi e di agire attivamente all'interno di una società democratica.

Nell'ottica del miglioramento della qualità sociale il CNGEI si pone come soggetto attivo, sensibilizzando i soci giovani e adulti alla difesa dei diritti negati e al superamento di situazioni a rischio

LA COEDUCAZIONE: UN'OPPORTUNITA' DI CRESCITA CHE VALORIZZA LE SPECIFICITA' DI CIASCUNO

E' una opportunità di far crescere e vivere assieme ragazze e ragazzi valorizzandone le specifiche attitudini e originalità .

E' inoltre un percorso di conoscenza, di confronto, di arricchimento di sé grazie al contatto con diverse realtà non solo di genere, ma anche di stili di vita, diverse abilità, religioni, ecc…)

E' offrire pari opportunità di azione stimolando il contributo di ciascuno nella sua unicità per il perseguimento di obiettivi comuni.

VIVERE L'AMBIENTE IN MODO EQUILIBRATO E SOSTENIBILE

Il CNGEI offre occasioni continue di vita "all'aria aperta" in ogni stagione che favoriscono occasioni reali di conoscenza degli ambienti naturali e propone esperienze diversificate in cui i giovani entrino in contatto dinamico con tutte le complesse componenti dell'ambiente stimolando la riflessione personale a livello cognitivo, emotivo e spirituale, e l'impegno attivo per la sua tutela e valorizzazione sostenibile.

ESSERE SOLIDALI PER FAVORIRE RELAZIONI PARITETICHE E SVILUPPARE RECIPROCITA'

Nel CNGEI offriamo un percorso educativo per i giovani che sono stimolati alla comprensione dei bisogni e delle necessità altrui, attraverso esperienze concrete di intervento volte a migliorare la realtà sociale che ci circonda anche se non ci coinvolge direttamente,

e stimoliamo la capacità di programmare interventi solidali tenendo conto degli aspetti relazionali e organizzativi.

UN'ASSOCIAZIONE CHE EDUCA ALLA DEMOCRAZIA

Il CNGEI prepara i giovani all'esercizio della democrazia tramite l'educazione al confronto, all'ascolto alla partecipazione attiva e responsabile; incoraggia inoltre ogni singolo individuo a partecipare in maniera attiva e responsabile anche nei propri contesti di vita quotidiana.

Favorisce nei giovani la costruzione collettiva dei processi decisionali ed educa all'utilizzo efficace dei principali strumenti democratici.

Nel CNGEI diamo a tutti i maggiorenni la possibilità di poter partecipare attivamente alle decisioni che riguardano "la comunità" e alla costruzione delle regole attraverso momenti di partecipazione diretta o attraverso l'azione di propri rappresentanti.

UN IMPEGNO PRIORITARIO: FAVORIRE PROGETTI ETICI CHE PROMUOVANO PARTNERSHIP E MOBILITA' INTERNAZIONALE

Il CNGEI promuove lo scambio e la partnership a livello nazionale e internazionale con aderenti al Movimento ed altre realtà per favorire una conoscenza di diverse culture, stili e contesti di vita e abitudini, che permettano l'ampliamento degli orizzonti del nostro agire sociale; propone attività differenziate dirette al supporto di realtà in situazione di conflitto e attiva percorsi di verifica e interiorizzazione di valori profondi coerenti con la pace esaltando la figura del singolo come esempio e risolutore di conflitti interpersonali.

ADULTI COME ESEMPIO DI CITTADINI RESPONSABILI

Gli adulti nel CNGEI scelgono di prestare volontariamente la loro opera a favore dell'educazione dei giovani.

L'adulto scout è colui che sceglie consapevolmente di impegnarsi nella associazione mettendo a disposizione del progetto educativo le proprie competenze, sensibilità e specificità; il CNGEI garantisce a tutti gli adulti una formazione adeguata per ogni ruolo.

IL VOLONTARIATO ALLA RICERCA DEL BEN-ESSERE SOCIALE

Nelle azioni quali volontari all'esterno del CNGEI, ricerchiamo costantemente partnership e collaborazione con Enti e associazioni che perseguono le nostre stesse finalità per la ricerca comune di un maggiore "ben-essere" sociale.

• 1.2.9 L'oggetto sociale dell'associazione

L'oggetto sociale della nostra associazione è l'applicazione del metodo scout come proposta educativa per i ragazzi dagli 8 ai 19 anni. Per poterlo fare, garantendo al contempo qualità nell'offerta formativa, l'associazione ha bisogno di soci adulti, i quali svolgono attività diverse: educazione diretta (capi) ed educazione indiretta, cioè attività di supporto complementare a quella diretta, anche attraverso contributi pratici ed attività manuali (senior).
Risulta quindi di basilare importanza la formazione degli educatori al metodo scout e ai suoi strumenti, senza i quali le attività educative risulterebbero prive di fondamento e senza criteri specifici. La scelta adulta all'interno dell'associazione si fonda sulla consapevolezza del ruolo di educatore attivo, il quale dedica parte del suo tempo allo sviluppo dello scoutismo e alla formazione del buon cittadino nelle nuove generazioni.
È attraverso l'esempio concreto non solo dei capi ma anche dei senior, siano essi giovani o adulti, che vengono trasmessi i valori di Legge e Promessa Scout, attraverso il gioco, l'"imparare facendo" e l'utilizzo di strumenti specifici calibrati su ogni fascia d'età. In questo senso i soci adulti svolgono attività di volontariato e di cittadinanza attiva per concretizzare la scelta di impegno civile che lo scoutismo propone.

• 1.2.10 Educare attraverso il metodo scout

Il metodo educativo scout permette di offrire degli strumenti pedagogici che sono stati sperimentati in tutto il mondo e che, ovunque, si sono dimostrati efficaci per la trasmissione di valori e per la formazione di futuri cittadini responsabili, che sanno effettuare delle scelte e che sono in grado di condurre la propria vita secondo principi di rispetto reciproco, fratellanza e impegno personale.
Il metodo scout è un sistema di autoeducazione progressiva che si sviluppa attraverso tre concetti fondamentali:

- **Legge e Promessa** - sono gli strumenti di base per la formulazione dei principi dello scautismo, hanno un forte valore educativo: il/la giovane si impegna personalmente di fronte agli altri a rispettare, al meglio delle proprie capacità, un ben definito codice di comportamento.
- **Imparare facendo** - è il concetto di educazione attiva ("learning by doing"): nello scautismo ogni ragazzo/a apprende attraverso un coinvolgimento diretto che passa attraverso l'osservazione, la creatività, la sperimentazione e l'attività personale.
- **Appartenenza a piccoli gruppi** - il piccolo gruppo è l'ambiente ideale per l'integrazione del/della giovane nella vita sociale. In esso si può facilmente ottenere la completa conoscenza degli altri e la mutua considera-

zione all'interno del gruppo. Il piccolo gruppo permette a ognuno di comunicare, di conquistare uno spazio personale di espressione e fornisce la possibilità di esercitare una partecipazione diretta alla vita comunitaria. Questi aspetti agevolano lo sviluppo del carattere dei/delle giovani, rendendoli/e capaci di acquisire progressivamente delle responsabilità e li/le educa alla indipendenza, alla lealtà, alla capacità di cooperare e di guidare. In questo processo l'adulto ha solo funzione di guida: infatti, rispettando la personalità del/della giovane, lo/la aiuta a scoprire le proprie possibilità ed ad assumere responsabilità.

I tre concetti di base del metodo scout sono realizzati concretamente attraverso **Programmi Progressivi e Stimolanti.**

Programmi: le attività praticate dai/dalle giovani nello scautismo non sono fini a se stesse, ma inserite in quadro programmatico che si basa su specifici obiettivi educativi.

Progressivi: il programma deve essere ideato in modo da soddisfare le necessità di un graduale ed armonioso sviluppo del/della giovane, che deve essere stimolato/a alla crescita. Ogni ragazzo/a è protagonista della propria crescita, si pone degli obiettivi per migliorare e segue le proprie personali tappe.

Stimolanti: per poter coinvolgere il/la giovane, il programma deve proporre attività varie, coinvolgenti, basate sugli interessi dei ragazzi (a questo proposito Baden Powell ha lanciato il motto "**ask the boy**") e deve anche offrire emozione ed avventura .

Gli scenari ideali per l'attività scout sono la **natura e la vita all'aria aperta**, che offrono contemporaneamente opportunità per attivare lo sviluppo fisico, lo sviluppo intellettuale, lo sviluppo sociale e quello spirituale. La vita a contatto con la natura favorisce anche lo sviluppo di una maturità comportamentale ambientale indispensabile per un futuro cittadino che dovrà affrontare la realtà di uno sviluppo sostenibile.

Il fine dello scautismo è quello di favorire lo sviluppo del carattere dei giovani, rendendoli capaci di acquisire progressivamente responsabilità indipendenza, oltre che lealtà e capacità di cooperare, e di imparare a guidare la propria vita.

- 1.2.11 Beneficiari delle nostre attività

I destinatari "interni" delle nostre attività sono ragazzi dagli 8-19 anni d'età senza alcuna discriminazione religiosa, etnica o di stato sociale.

Allo stesso modo agli adulti che vogliono iscriversi non viene richiesto nessun prerequisito (neppure l'aver frequentato in passato attività o gruppi scout) e non esistono restrizioni d'età per far parte del gruppo degli adulti.

A livello indiretto invece, possiamo estendere la nostra attività a tutta la comunità, in quanto, tutte le nostre attività educative, sono finalizzate alla creazione del "buon cittadino".

- 1.2.12 Adozione di codici di condotta

Il metodo conseguito dalla Sezione di Mantova si rifà al contenuto metodologico promosso dall'associazione nazionale del CNGEI e del suo settore relativo alla formazione. A sua volta il CNGEI orienta il proprio operato sulla base delle scelte educative promosse dalle due associazione internazionali a cui fa capo, ovvero WOSM (World Organization of The Scout Movement) e WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girls Scout), le quali forniscono linee programmatiche e obbiettivi strategici per diffusione e la qualità dell'offerta scout anche attraverso le sezioni e l'operato che possono portare anche i piccoli gruppi.

- 1.2.13 Il Progetto di Sezione 2013-2016

Cos'è il Progetto di Sezione?
Il Progetto di Sezione è il principale e fondamentale strumento di programmazione educativa, formativa, gestionale, di crescita e di sviluppo della Sezione a medio/lungo termine. Esso scaturisce dall'attenta Analisi delle esigenze della Sezione in tutte le sue componenti.

A cosa serve il Progetto di Sezione?
- Definisce le linee guida educative della Sezione (macro obiettivi).
- Designa le linee guida di azione della Sezione. Ovvero esplica obiettivi e strategie che la Sezione, guidata dal Comitato, mette in pratica nel corso di un triennio nelle aree di intervento proprie anche dei gruppi (educativa, formativa, gestionale, di sviluppo e territoriale).
- Il progetto di Sezione è lo strumento che indirizza quindi i Piani di Gruppo ed il Progetto di Clan.

Quali sono le Aree di intervento e di competenza del Progetto di Sezione?
- Educativa;
- Formativa;
- Gestionale e Comunicazione verso l'interno;
- Sviluppo, Visibilità e Comunicazione verso l'esterno;
- Rapporto con il Territorio.

Chi decide il Progetto di Sezione?
Il Progetto di Sezione è approvato dall'Assemblea di Sezione ed è redatto con il contributo di tutti gli adulti dal Comitato di Sezione.

PROGETTO DI SEZIONE 2013-16

	Obiettivi
AREA EDUCATIVA	• Valorizzare la centralità e il ruolo del gruppo. • Vivere maggiormente lo scautismo nella sua dimensione regionale, nazionale e internazionale. • Promuovere nel corso del triennio l'educazione alle scelte e al ruolo attivo nella società che ne consegue, con particolare attenzione ad ambiente, diritti e solidarietà.
AREA FORMATIVA	• Aumentare il livello di formazione istituzionale. • Organizzare momenti di formazione interna alla Sezione. • Offrire momenti di formazione scout ad esterni. • Aumentare il livello di consapevolezza dei capi educatori e nel clan.
AREA GESTIONALE	• Aumentare il numero dei nuovi iscritti del clan senior. • Mantenere alta la motivazione degli adulti. • Limitare usura e spreco dei materiali durevoli. • Aumentare la condivisione delle scelte.
AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO	• Aumentare la conoscenza delle nostre peculiarità educative tra istituzioni e associazioni. • Sviluppare e approfondire la conoscenza con associazioni con cui già abbiamo avviate partnership e collaborazioni a livello nazionale. • Individuare possibili sedi alternative per il reparto di Roncoferraro. • Valorizzare e mantenere le sedi già in uso.
AREA SVILUPPO	• Programmare ingressi e sviluppo dei gruppi, con particolare attenzione all'equilibrio numerico. • Aprire il terzo gruppo.

1.3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholders

• 1.3.1 Elenco degli stakeholders

Una delle prime domande che ci viene da porci è: a chi rivolgiamo la nostra attività? E quali sono le persone coinvolte, più o meno consapevolmente, che rendono possibile la realizzazione del nostro lavoro? In una parola: chi sono gli stakeholders (i portatori di interesse) della nostra associazione?
L'individuazione di questi soggetti apparirebbe piuttosto scontata, almeno per quanto riguarda gli "stakeholders primari", ovvero coloro che hanno una relazione diretta con la nostra mission, mentre risulta più complessa per gli "stakeholders secondari", i quali pur non avendo un rapporto diretto con l'ente hanno un interesse al raggiungimento degli obiettivi o possono esercitarvi un'influenza.
Possiamo schematizzare il rapporto che insiste tra la nostra associazione e gli stakeholder con questo diagramma, denominato "Mappa degli stakeholders".
Nello specifico, essi sono:

- STAKEHOLDERS PRIMARI

Soci giovani (ragazzi dagli 8 ai 19 anni). Il servizio svolto dalla nostra associazione si rivolge prevalentemente ai giovani, essendo lo scoutismo un movimento giovanile. Perciò sono i nostri ragazzi i primi portatori d'interesse della nostra proposta educativa; la formazione del buon cittadino parte da loro e senza di loro lo scoutismo non potrebbe esistere.

Genitori e famiglie. Sono portatori di interesse primari, in quanto è alla nostra associazione che affidano parte dell'educazione dei propri figli. Il loro appoggio è basilare per la buona riuscita della nostra mission.

Soci adulti volontari diretti (over 19). Sono i soci che svolgono un'azione educativa diretta nei confronti dei ragazzi. Essi sono: capi unità (capi branco, capi reparto, capi compagnia, capi gruppo), vice capi unità e membri "semplici" della staff educativa denominati senior in servizio. Ogni settimana dedicano in media dalle 10 alle 15 ore per la preparazione delle attività educative rivolte ai ragazzi, con cui entrano direttamente in contatto e sono formati per il loro ruolo specifico.

Soci adulti volontari indiretti (over 19). Sono i soci volontari che compiono un'azione educativa indiretta nei confronti dei ragazzi e sono comunemente chiamati senior. Svolgono svariate attività, commisurate al tempo e alle attitudini personali che ognuno può mettere a disposizione dell'associazione: cucina, pulizia e gioco ai campi e nelle uscite, manutenzione sedi, custodia di materiale, reperimento distintivi e abbigliamento scout, ecc

Branco "Candida Luna" durante un attività manuale

CNGEI Sezione di Mantova

- STAKEHOLDERS SECONDARI

Soci sostenitori e donatori del 5x1000. I primi sono coloro che pur non essendo soci iscritti, contribuiscono in parte al sostentamento dell'associazione, ricevendo la stampa associativa; i secondi sono coloro che attraverso la dichiarazione dei redditi decidono di donare il 5 per mille all'ente.

Associazione anticittà. Questa associazione riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo della sezione: è infatti attraverso l'accordo con essa che ci è data la possibilità di utilizzare la sede e gli spazi di Parcobaleno – Centro di educazione ambientale, a Mantova.

Amministrazioni comunali di Mantova e Roncoferraro. Sono portatori d'interesse il Comune di Roncoferraro, con il quale è stata stipulata una convenzione per l'uso dell'ex scuola di Nosedole come sede scout per il gruppo di Roncoferraro e il Comune di Mantova che, attraverso una convenzione da esso stipulata con l'Associazione Anticittà, con la quale la nostra Sezione ha stretto un accordo, ci permette indirettamente di utilizzare gli spazi di Parcobaleno, presso Bosco Virgiliano a Mantova.

Fondazione Antonio Nuvolari. Un'altra importante convenzione è stata stipulata con la Fondazione Nuvolari di Roncoferraro, sul cui terreno di Barbasso sorge la capanna in legno utilizzata dai lupetti del Gruppo di Roncoferraro.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI PROMOZIONE SOCIALE E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Centro Servizi al Volonatariato Mantova (CSVM). Attraverso l'iscrizione annuale ai servizi del CSVM la nostra associazione è facilitata nella compilazione della modulistica e delle varie adempienze burocratiche. La stessa ci permette inoltre di stringere reti con altre associazioni presenti sul territorio e di usufruire dei corsi di formazione (es. sicurezza, haccp, ecc.) a prezzo agevolato.

Associazione Trasporto Protetto di Roncoferraro. Questa associazione si occupa di effettuare il servizio di trasporto di anziani, disabili, ecc. in ambito locale. Inoltre ci permette di usufruire di un pulmino a 9 posti ma soprattutto di metterci in rete con altre associazioni del territorio: nell'ultimo anno è stato condiviso con Trasporto Protetto un bando-progetto denominato "Scoutismo per la coesione sociale", con lo scopo di favorire appunto la co-

esione sociale di minori di provenienza extracomunitaria in territorio roncoferrarese.

ANLAIDS (Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS). Si occupa dell'informazione scientifica, della prevenzione e della ricerca per la lotta contro l'infezione da HIV. La nostra associazione collabora con ANLAIDS dal 2005, realizzando nel periodo pasquale, nelle piazze di Mantova e di Roncoferraro, la raccolta fondi "Bonsai Aid Aids", il cui ricavato viene interamente devoluto ad ANLAIDS, e partecipando annualmente ai seminari da questa organizzati per diffondere l'informazione sulla prevenzione e la conoscenza del virus.

CARITAS Mantova. La Caritas si occupa di dare sostegno alle persone più bisognose fornendo loro cibo, indumenti e generi di prima necessità. Nel 2012 è nata una collaborazione con questa associazione grazie all'impegno di alcuni nostri rover che hanno deciso di prestare un servizio di supporto alla cucina e alla mensa dell'associazione per la durata di un anno.

Comitati di paese di Barbassolo, Villa Garibaldi, Roncoferraro, Castelletto Borgo, Nosedole, Correggio Micheli. Questi organismi operano a livello locale per la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di sagre e manifestazioni enogastronomiche rivolte alla cittadinanza, in particolare durante il periodo estivo. Durante queste sagre alcuni nostri soci prestano servizio di pulizia ai tavoli per autofinanziamento; inoltre, in caso di necessità, i comitati di Barbassolo, Villa Garibaldi, Nosedole e Correggio Micheli ci permettono l'utilizzo delle proprie sale per la realizzazione delle nostre attività.

Isla Ng Bata ONLUS. Questa associazione si occupa di gestire case famiglia per bambini nelle Filippine e in India per migliorarne le condizioni di vita e tutelarne i diritti. La Sezione di Mantova ha visto nascere questa associazione nel 2004 e da allora ha instaurato un rapporto di collaborazione con essa, aiutando ad organizzare pranzi ed attività di raccolta fondi e adottando a distanza ogni anno un bambino filippino. Sono state effettuate attività di raccolta fondi per questa associazione attraverso la realizzazione di pacchetti di Natale.

LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Si tratta di un coordinamento di 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà locali impegnate territorialmente per diffondere la cultura della legalità e promuovere l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. I beni prodotti su questi terreni (pasta, olio, ecc) vengono poi commercializzati da Libera Terra. Molto significativa è stata la partecipazione dei rover di Mantova ad un campo di servizio in uno di questi centri sottratti alla

criminalità.

Pro Loco di Roncoferraro. La Pro Loco si occupa della valorizzazione del territorio comunale in tutte le sue forme: enogastronomica, culturale, turistica. Al suo interno operano numerose associazioni presenti sul territorio tra cui i già citati Comitati di Paese assieme ad altri Comitati non menzionati, al Trasporto Protetto, alla Croce Rossa, ai Donatori di sangue, riuniti nella Cittadella del Volontariato

Scout AGESCI. LL'associazione delle Guide e degli Scout Cattolici persegue i nostri stessi obiettivi, pur avendo peculiarità sostanzialmente differenti tra le quali la più rilevante è il culto cattolico praticato dai propri iscritti. Negli anni abbiamo stretto collaborazione ed amicizia con gli scout AGESCI presenti sul nostro territorio, prevedendo attività comuni rivolte ai ragazzi di ogni fascia d'età.

Telefono Azzurro ONLUS. L'associazione, che opera a livello nazionale, si batte per la difesa dei bambini dai maltrattamenti e dagli abusi che essi possono subire sia dagli adulti che dai coetanei. Per conto di Telefono Azzurro abbiamo aderito ad una breve campagna di raccolta fondi in loro favore.

Segni d'infanzia. Si tratta di un Associazione che promuove il Festival Internazionale d'arte e teatro per l'infanzia. L'Associazione crede nell'idea che solo dando ai bambini una cultura di alta qualità si possa contribuire al processo di maturazione culturale che proprio da essi prende le mosse, offrendo loro le energie migliori e gli strumenti utili per crescere. La collaborazione con questa associazione è nata negli ultimi anni e si è concretizzata nell'animazione, nell'intrattenimento dei più piccoli e nel servizio logistico durante il Festival tenutosi a Mantova.

Protezione civile. Si tratta di una associazione di volontariato che opera in soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali e disastri antropici. La Protezione Civile, durante il San Giorgio 2014, ha presentato le proprie attività ai ragazzi attraverso alcuni giochi.

Associazione Borgo Angeli. L'associazione punta a valorizzare il quartiere perseguendo il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita. Propone attività culturali, ludico, sportive di aggregazione sociale. Ha partecipato e supportato la nascita del terzo gruppo; la nostra associazione ha collaborato alla festa di quartiere, alla festa della befana e al carnevale occupandosi dell'animazione.

FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI

Cooperativa L'Alberto e Cooperativa Il Mappamondo di Mantova. Queste due cooperative vendono rispettivamente prodotti biologici, detersivi ecologici e prodotti equosolidali che spesso acquistiamo per i campi e le uscite, nell'intento di sensibilizzare i nostri ragazzi sui temi del commercio equosolidale e del rispetto dell'ambiente.

Rivendita scout Kim. In questo negozio si possono comprare le uniformi e l'equipaggiamento necessario per i nostri soci.

Supermercato Gobetti Sisa di Roncoferraro. Da molti anni questo esercizio commerciale aiuta economicamente la nostra Sezione applicando uno sconto sulla spesa effettuata al reparto macelleria, contestualmente all'acquisto degli alimentari per campi ed uscite.

Tipolito La Rapida SRL. La ditta che si occupa di stampa tipografica, collabora per la realizzazione dei calendari per la nostra annuale raccolta fondi.

G.A.S. Mantova. I prodotti del Gruppo Acquisto Solidale sono stati acquistati per il campo di gruppo di Mantova. Forniscono ortofrutta a km0 acquistando grandi quantitativi di frutta e verdura da produttori locali.

Questi rappresentano solo la maggior parte dei portatori di interesse: potrebbero esservene alcuni che ancora non conosciamo, ma che ciononostante siano interessati alla nostra attività.
Come si può notare, gli stakeholders secondari sono soggetti che, a vario titolo, ci forniscono risorse, materiali, appoggio, opportunità e talvolta sfide; senza questi soggetti la nostra mission difficilmente si concretizzerebbe e la nostra attività rimarrebbe piuttosto sterile. Ma non è solo questa la loro funzione: gli stakeholders sono coloro che beneficiano della nostra attività e, in quanto contribuiscono in vari modi, sono interessati al successo della nostra azione perché il loro contributo acquisti un senso.
Basti pensare al ruolo importantissimo che rivestono i genitori dei nostri ragazzi affidandoci i propri figli: essi riconoscono nel CNGEI il ruolo di agenzia di socializzazione a metà strada tra quella primaria – la famiglia – e quella formale – la scuola e poi il lavoro – per effetto dell'attività educativa proposta; il nostro compito è quello di supportare i genitori nell'educazione dei figli e nell'accompagnamento alla loro crescita, educando alle scelte e al rispetto degli impegni. E' importante quindi instaurare da subito un dialogo con tutti loro, affinché il progetto educativo su ogni ragazzo avvenga in un percorso condiviso.

A tutti i portatori di interesse dedicheremo sempre maggiore attenzione; essi sono i destinatari ultimi del Bilancio Sociale e la ragione stessa che ci ha chiamato a realizzarlo.

Rover della Compagnia "Shamrock"

2 Caratteristiche istituzionali e organizzative

2.1 Assetto istituzionale

• 2.1.1 Numero di assemblee e partecipazione

Ogni anno è prevista un'Assemblea Ordinaria di Sezione dei soci maggiorenni a metà settembre e solo nei casi particolari, previsti dallo statuto, vengono fissate una o più Assemblee Straordinarie. La partecipazione alle assemblee di Sezione è stata positiva (vedasi grafico sottostante).

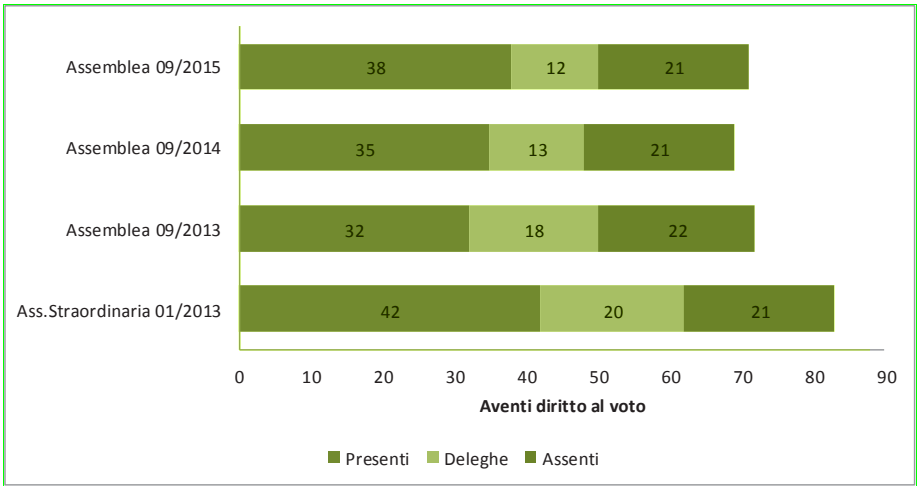


Grafico che rappresenta la partecipazione dei soci maggiorenni alle assemblee dell'ultimo triennio

• 2.1.2 Composizione dell'organo dirigenziale

L'Associazione è diretta da un Presidente e da un Commissario, che fanno capo ad un organo dirigenziale per la parte tecnico-morale e finanziaria denominato "Comitato di Sezione" e ad uno per la parte educativa - metodologica denominato "Consiglio di Sezione".

L'organigramma 2015-16 è così composto:

Incarico	Nome
Presidente e rappresentante legale	Moira Sbravati
Commissario	Michele Leoni
Comitato di Sezione	Michele Gasapini
	Sara Guernieri
	Francesco Gasapini
	Nicola Leali
	PierPaolo Piccinini
	Andrea Pedroni
	Simone Bertani
Collegio dei Revisori dei conti	Chiara Scardovelli
	Antoni Salmistraro
	Fabrizio Ongaro
Tesoriere	Sara Guernieri

- 2.1.3 Modalità di nomina degli organi dirigenziali

Le modalità di nomina degli organi dirigenziali sono contenuti nello Statuto di Sezione. Qui possono essere esemplificati con questo diagramma. L'Assemblea di Sezione elegge il proprio Presidente, il Commissario, il Comitato di Sezione ed il Collegio dei Revisori dei Conti; elegge inoltre i delegati a rappresentare la Sezione all'Assemblea Nazionale.
Il Comitato di Sezione, su proposta del Commissario, designa i capi gruppo, il Coordinatore Senior e il Vice Commissario (figura non obbligatoria), i quali vengono nominati dal Presidente.
I capi unità e i vice capi unità, infine, vengono nominati dal Commissario, su proposta del Capo Gruppo.

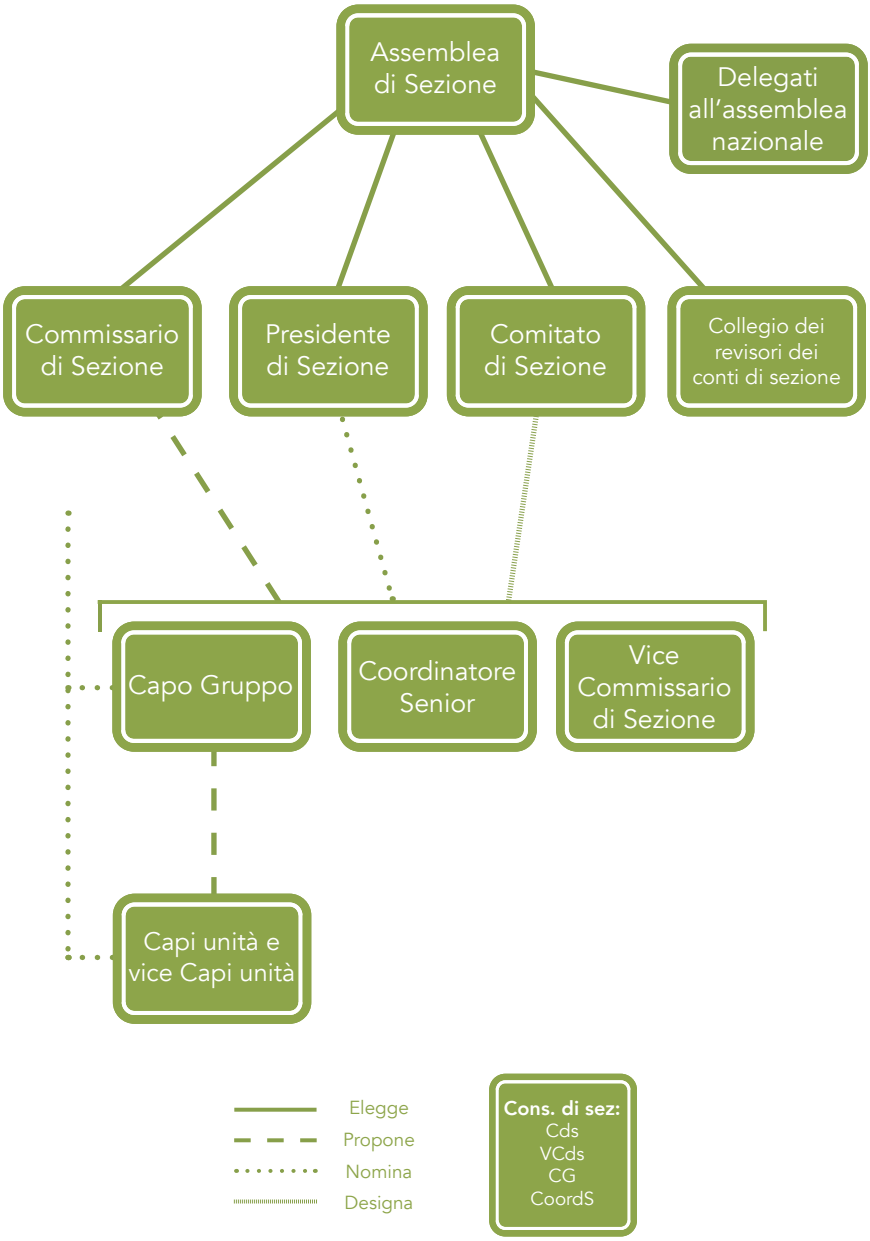


Diagramma che illustra le modalità di nomina degli organi e delle figure dirigenziali all'interno della Sezione

• 2.1.4 Numero di incontri tenutisi nel periodo di rendicontazione

Durante l'anno 2015-2016 si sono tenute 10 riunioni del Comitato di Sezione, con un numero minimo di consiglieri pari a 3, a cui si sono sommate le presenze costanti di Presidente e Commissario. Il numero delle presenze è schematizzato nel grafico che segue.

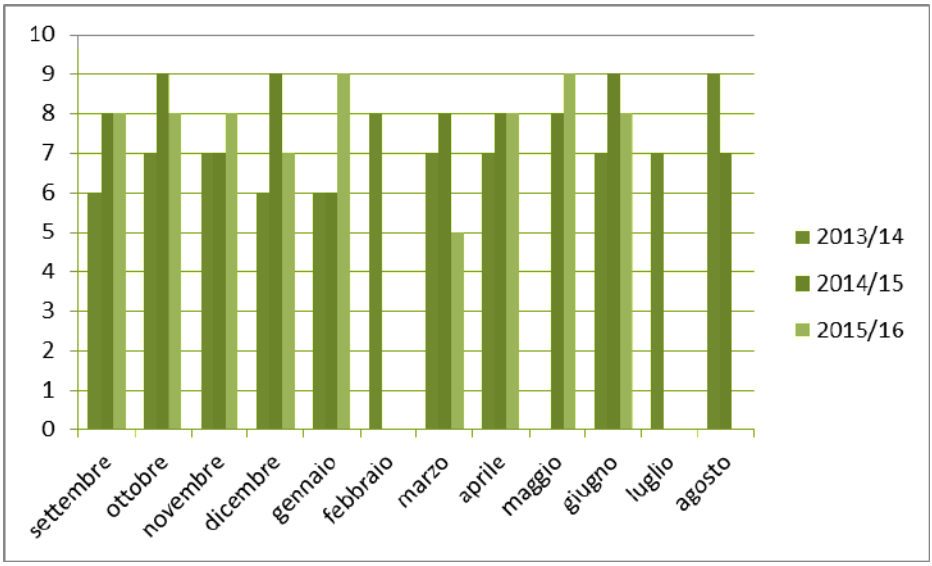


Grafico del numero di presenze dei consiglieri alle riunioni di Comitato di Sezione

• 2.1.5 Incarichi e deleghe

Per migliorare il sistema di governance all'interno della sezione, sono state attribuite alcune competenze specifiche per i singoli membri:

Caleffi Letizia, Gestione sito e piattaforma web;
Guernieri Sara, Tesoriere; responsabile del bilancio sociale;
Gasapini Michele, gestione censimenti.

Questi particolari incarichi permettono di ottimizzare il lavoro del comitato sia in termini di tempo che di quantità di lavoro da svolgere all'interno delle riunioni mensili. La suddivisione dei compiti permette la responsabilizzazione del singolo consigliere, il quale riporta con scadenze e regolari all'interno del comitato il resoconto del proprio lavoro al fine di condividere le scelte fatte.

- 2.1.6 Organi di controllo

Il Collegio Revisori dei conti si riunisce solitamente 4 volte nell'anno scout in coincidenza con il controllo delle casse periferiche.
Essi partecipano mensilmente su invito del Presidente al Comitato di Sezione, all'interno del quale non hanno diritto di voto ma solo di parola.

Da statuto il collegio dei Revisori dei Conti:

- esercita il controllo della gestione contabile della Sezione;
- rimane in carica fino alla sua naturale scadenza anche nel caso che, per qualche motivo, venga a decadere l'intero Comitato di Sezione ed è chiamato a svolgere gli atti di ordinaria amministrazione;
- esercita funzioni di controllo amministrativo e sull'applicazione corretta di leggi, Statuto di Sezione e Regolamenti dell'amministrazione finanziaria della Sezione. Esso, in particolare, controlla se i mezzi finanziari sono stati erogati per gli scopi statutari della Sezione e vigila sull'andamento delle operazioni di tesoreria con verifiche periodiche;
- è tenuto a presentare una relazione scritta all'Assemblea di Sezione contestualmente alla discussione del bilancio consuntivo;

- 2.1.7 Compensi e donazioni dei soci degli organi dirigenziali e di controllo

Coerentemente con lo statuto e la natura dell'associazione, non sono previsti compensi all'interno dell'organo di governo e dell'organo di controllo. Esistono però per tutti i soci adulti forme di rimborso:

- Partecipazione a eventi nazionali/regionali: 100% quota di adesione e 100% spesa viaggio
- Partecipazione Assemblea Nazionale: 100% quota di adesione e 100% spesa viaggio
- Partecipazione Corsi Formazione: 100% quota di adesione e 100% spesa viaggio

Non esiste alcuna donazione da parte dei soci degli ordini dirigenziali, se non la spesa della quota associativa annuale.

- 2.1.8 Pubblicazione e diffusione dei verbali e del bilancio di esercizio

La pubblicazione dei verbali e le relative delibere delle assemblee e del Comitato di Sessione, avviene attraverso lo strumento della MAILING LIST dell'associazione.
Oltre ad essi vengono inviati a tutti i soci adulti, sempre mediante l'utilizzo della mailing list, il Verbale del Consiglio di Sezione e della Riunione di Clan al fine di rendere trasparente l'operato di tutti gli organi della Sezione e aumentare la condivisione delle scelte tra i soci.
Il Bilancio di Esercizio è presentato all'assemblea dei soci all'inizio dell'anno scout. Esso viene allegato al Verbale e rimane a disposizione dei soci adulti per la consultazione.
Viene inoltre inviato insieme al verbale delle assemblee alla Sede Centrale del CNGEI a Roma.

2.2 Struttura organizzativa

- 2.2.1 Organigramma

La struttura organizzativa della Sezione è già stata rappresentata nell'assetto istituzionale nel capitolo 2.1.2.
Per quanto riguarda l'assetto delle staff dei capi dei gruppi ci rifacciamo al capitolo 2.3.1
Resta da segnalare il Gruppo di coordinamento senior: Nunzio Bernini, Linda Melli, Lynn Wright, Gianni Gasapini;

- 2.2.2 Programmi e attività svolte

Durante gli anni di riferimento, ovvero il 2015-2016 sono state realizzate numerose attività. In genere il numero di attività per ogni branca è pari a:

- 3 attività in genere il sabato pomeriggio al mese, da ottobre a fine maggio, della durata di 3 ore circa;
- 2-3 uscite di branca, in genere in autunno e in primavera, della durata di un giorno e mezzo con pernottamento;

- 2 uscite di Sezione, ognuna delle quali dura un giorno e mezzo, con pernottamento, in genere in occasione dell'anno scout e in ricorrenze particolari come può essere il San Giorgio;
- 2 campi, uno invernale, durante le vacanze natalizie, dai 3 ai 5 giorni ed uno estivo, in luglio o agosto, di 7-12 giorni a seconda della branca.

I programmi e le attività svolte sono quindi numerosissime, ed ognuna legata al percorso educativo della propria branca, alle proprie specificità e agli obiettivi posti durante l'anno.
A titolo di esempio si rimanda alle attività di cui al capitolo 3.4, relative alla dimensione ambientale, senza contare che vi sono molte altre attività, da quelle legate all'educazione alla pace, alla salute, al senso civico a quelle spirituali, ecc. ecc.
Si citano qui quelle attività che hanno interessato l'intera Sezione, intesa come unione dei due gruppi:
Anno 2014-15:
- Uscita di Apertura, 117 ragazzi e 51 adulti
- San Giorgio a Reggio Emilia per centenario di Sezione, 142 ragazzi e 30 adulti
- Chiusura anno a Borghetto 175 persone

Anno 2015-16:
- Uscita di Apertura, 116 ragazzi e 56 adulti
- San Giorgio regionale a Villa Guarda (CO), 131 ragazzi e 40 adulti
- CRB Torneo dei 3 laghi 101 ragazzi e 27 capi e più di 300 ragazzi dei gruppi esterni partecipanti
- Chiusura e festeggiamenti per il Ventennale della Sezione , 173 iscritti e 73 esterni

Mentre sono state svolte dai due gruppi, nel biennio, le seguenti attività:

Anno 2014/15	**Anno 2015/16**
Gruppo 1	
Compleanno del gruppo a fine Gennaio	
Campi invernali di unità	Campi invernali di unità, R1+R2
Campi estivi di unità	Campi estivi di unità

Auguri di Natale di Sezione	Auguri di Natale
	Ventennale di Sezione
Gruppo 2	
Campi invernali di unità	Campi invernali di unità, R1+R2
Campi estivi di unità	Campi estivi di unità
Attività con Segni d'infanzia	Attività con Segni d'infanzia
Festa di Primavera / Calendimaggio	Festa di Primavera / Calendimaggio
Auguri di Natale di Sezione	Auguri di Natale
Branco 3	
	Campo invernale ed estivo, festa di carnevale, buriel, festa di quartiere

Branco "Stella del Mattino" durante un campo estivo

2.3 Composizione del gruppo di appartenenza dell'associazione

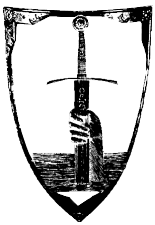
- 2.3.1 Composizione dei gruppi e relazioni tra i soggetti

La Sezione di Mantova conta 177 ragazzi iscritti divisi in due gruppi; il primo gruppo, con sede a Roncoferraro conta 69 iscritti, mentre il secondo, con sede e Mantova, conta 84 iscritti.
Da settembre 2015 nasce il terzo branco, per ora compreso nel gruppo 2, conta 24 iscritti.

Un quadrato davanti all'alzabandiera

Di seguito si riporta l'organico dei capi, aggiornato all'anno scout 2015-16, per entrambi i gruppi.

Gruppo "Orsa Maggiore" – Mantova 1		
	Capo Gruppo Roncoferraro	Zampolli Giulia
	Branco 1 "Candida Luna"	Nicola Leali Grasso Serena Pilati Andrea Ongaro Andrea Compagni Debora Bruni Caterina Caleffi Federica Soglia Mario Aricò Thomas Salvarani Rebecca
	Reparto 1 "Sarraz"	Barbieri Silvia Crescenzo Anella Croci Giulia Baccarin Marco Tosetti Marco
	Compagnia 1 "Sturm und Drang"	Gasapini Francesco Salmistraro Stefano

Gruppo "Draco" – Mantova 2		
	Capo Gruppo Mantova	Borroni Giulia
	Branco 2 "Stella del Mattino"	Bonatti Tommaso Balasini Amanda Banzi Chiara Pedroni Andrea Cavalieri Anna Franzoni Matilde
	Branco 3 "Vento dell'Aurora	Verrastro Francesca Marchetti Giovanni Piccinini Pierpaolo Galli Alice
	Reparto 2 "Logres"	Tamalio Kathtryn M. Reggiani Giacomo Taddei Andrea Fiozzi Antonio Scipioni Bereket
	Compagnia 2 "Shamrock"	Carra Emanuele

- 2.3.2 Composizione della base sociale

La Sezione di Mantova conta nell'anno scout 2015-16:

252 iscritti, di cui 178 ragazzi e 74 adulti (dai 19 anni in su);
6 soci sostenitori.

L'anno precedente 2014-15 la Sezione contava:
233 iscritti, di cui 170 ragazzi e 63 adulti (dai 19 anni in su);
7 soci sostenitori.
Nel corso del triennio precedente il numero di soci, sia giovani che adulti, è aumentato in maniera costante, soprattutto per quanto riguarda gli adulti della Sezione.
Per quanto riguarda la scomposizione per genere:
• Tra i soci giovani, i maschi rimangono preponderanti di poco sulle donne anche se la differenza va sempre più a restringersi, a dimostrazione di come l'offerta sia adatta e attrattiva per entrambi i sessi.
• Tra i soci adulti, registriamo una sostanziale parità tra i sessi negli ultimi 3 anni.

Per quanto riguarda le fasce d'età dei soci giovani, La composizione è la seguente:
• La branca preponderante è quella dei lupetti (fascia d'età dagli 8 ai 12 anni), segue quella degli esploratori (dai 12 ai 16) e chiude quella rover (dai 16 ai 19). Questo è dovuto sia alla struttura delle branche (la branca rover ha un anno in meno di durata) sia alla maggiore attrattività verso le fasce giovani sia anche per il naturale e fisiologico fenomeno di abbandono nel corso degli anni.
• La branca Lupetti è in continua crescita dal 2013-2014. La branca Esploratori invece nell'ultimo triennio ha registrato solo un anno di calo che però è stato superando registrando un aumento su base triennale di 15 unità. La branca Rover invece è su per giù stabile.
Utile punto di analisi è quello relativo agli abbandoni e alle perdite. Presentiamo qui di seguito l'analisi per le tre branche per gli ultimi 2 anni:

ANNO SCOUT	LUPETTI																
	ISCRITTI A.P.			RINNOVATI L			RINNOVATI E			ABBANDONI			PERSI			ABB.	PERD.
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	% SU A.P.	
2014-15	38	37	75	22	22	44	10	5	15	5	6	11	1	4	5	15%	7%
2015-16	43	36	79	27	26	53	5	7	12	6	1	7	5	2	7	9%	9%

ANNO SCOUT	ESPLORATORI																
	ISCRITTI A.P.			RINNOVATI E			RINNOVATI R			ABBANDONI			PERSI			ABB.	PERD.
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	% SU A.P.	
2014-15	36	22	58	25	20	45	3	0	3	4	1	5	4	1	5	9%	9%
2015-16	37	30	67	18	19	37	9	3	12	7	3	10	3	5	8	15%	12%

ANNO SCOUT	ROVER																
	ISCRITTI A.P.			RINNOVATI R			RINNOVATI ST			ABBANDONI			PERSI			ABB.	PERD.
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	% SU A.P.	
2014-15	17	15	32	10	10	20	3	3	6	2	1	3	2	1	3	9%	9%
2015-16	13	11	24	9	7	16	4	3	7	0	0	0	0	1	1	0%	4%

Per "abbandoni" si intende chi non rinnova la propria iscrizione da un anno all'altro all'interno della stessa branca. Per "persi" invece si fa riferimento a chi decide di abbandonare il percorso scout tra una branca e l'altra.
Da questi dati possiamo capire come generalmente il tasso di abbandono sia attorno al 10% (calcolato sul numero di ragazzi della branca all'anno precedente): dato negativo degli ultimi 3 anni è il valore registrato lo scorso anno in riferimento a quello precedente per la branca E. Il fenomeno comunque è monitorato costantemente ed è gestito dai gruppi per fare in modo da limitare la massimo le perdite e garantire la continuità del percorso educativo dagli 8 ai 19 anni.

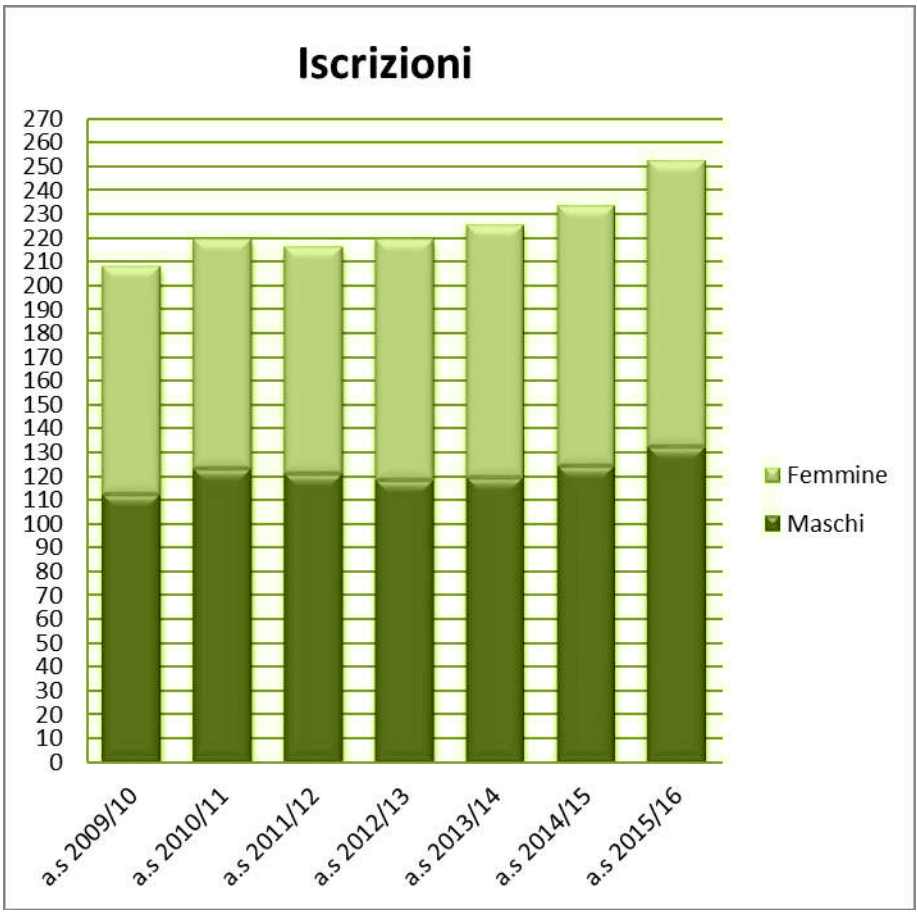
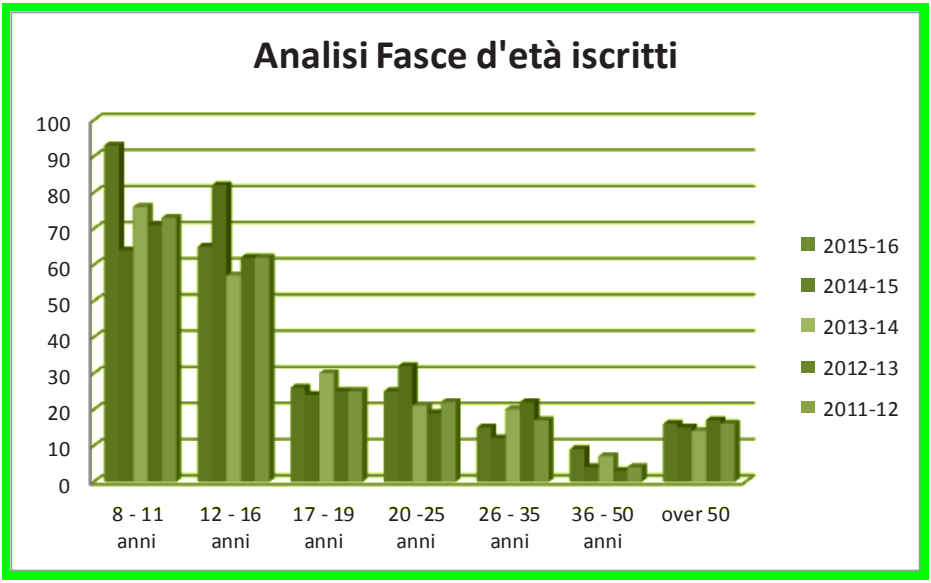


Grafico che illustra l'andamento delle iscrizioni negli ultimi 7 anni

La composizione dei soci per fascia d'età è descritta nel grafico successivo, dove si nota la preponderanza di iscritti sotto gli 11 anni, in età da branco (che corrispon-

dono a più del 37% del totale degli iscritti), e di un buon numero di ragazzi tra i 12 e i 16 anni (circa il 26%), corrispondenti agli esploratori. La fascia di età più debole è quella legata agli adulti tra i 36 e i 50 anni, plausibilmente quella fascia d'età in cui i volontari, lavorando e avendo famiglia, riescono difficilmente ad impegnare tempo allo scoutismo. Ci sono state delle variazioni significative negli ultimi 2 anni scout di riferimento principalmente nelle prime 2 classi d'età.



Le capacità di ritenzione della Sezione nei confronti dei propri soci possono essere schematizzate nel grafico che segue in cui si nota come l'andamento sia stato pressoché altalenante per i nuovi ingressi. Le perdite invece dopo 5 anni di costante aumento hanno subito una significativa diminuzione. Negli ultimi anni il numero di nuovi ingressi supera sempre più in maniera decisa il numero di soci persi, mostrando quindi una sezione capace di fare recruiting sul territorio. La sezione ha come obiettivo un lavoro di analisi sulle perdite dei ragazzi al fine di individuare i motivi che li portano ad abbandonare il percorso scout senza averlo portato a termine.

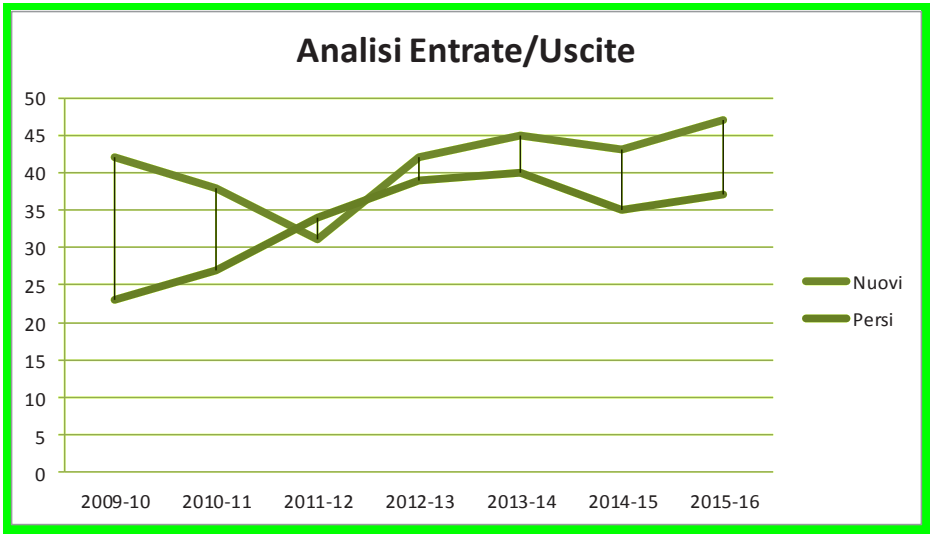


Grafico del numero dei nuovi ingressi e dei soci persi nel biennio di riferimento

Per quanto riguarda il numero dei ragazzi tra gli 8 e i 19 anni si nota che negli ultimi 3 anni ha superato costantemente i 160 elementi: questo fenomeno ha portato all'espasione del numero delle unità con la nascita del terzo branco nell'ultimo anno di analisi (2015-2016).

La composizione della parte giovane, ossia in età educativa, vede la presenza per le fasce d'età 8-12 e 12-16 una parità quasi perfetta tra la componente femminile e maschile, sintomo di una condizione ottima per garantire la coeducazione all'interno delle branche e delle attività. La situazione peggiora leggermente all'interno dell'ultima fascia d'età (16-19) dove sono presenti più maschi rispetto alle femmine.

Prendendo in esame il numero di adulti della Sezione, esso ha avuto, nel corso degli ultimi 3 anni, un andamento costantemente crescente, che ha portato negli ultimi 2 anni ad accrescere il numero dei nuovi soci adulti, senza particolari problemi di ritenzione nei confronti dei soci rinnovati, ma con un'attenzione particolare alla ricerca di nuovi adulti delle fasce d'età più giovani che possano più facilmente ricoprire il ruolo di educatore diretto.

Si parlerà più approfonditamente degli aspetti che riguardano la composizione

dei soci adulti, in merito ad età, sesso, ruoli, ecc. nel capitolo successivo, relativo al personale volontario.

2.4 Personale volontario

• 2.4.1 I nostri volontari

La Sezione di Mantova non ritiene necessario e aderente alla propria mission e vision l'impiego di personale retribuito per lo svolgimento della propria attività educativa nel confronto dei ragazzi. Fonda la propria attività invece solo su volontari che mettono generosamente in campo le proprie capacità, in relazione alle proprie possibilità, e donano una parte del loro tempo all' associazione.

E' possibile realizzare un confronto tra i dati numerici degli ultimi due anni di riferimento (2014-2015 e 2015-2016) sull'andamento del numero dei volontari e la loro composizione, già rappresentato nel grafico della pagina precedente, in quanto il ruolo di volontario coincide con quello di adulto scout.

	Ruolo- 14/15	Ruolo - 15/16	
Educatori diretti - capi	31	35	
Educatori indiretti - senior	32	37	
Totale	63	72	

Tabella che illustra il ruolo degli adulti in sezione negli ultimi 2 anni scout

• 2.4.2 Le ore di volontariato

La quantificazione delle ore dedicate alle attività scout è piuttosto difficile, per diversi motivi.
In primo luogo vi può essere una forte variazione del numero di ore di volontariato a seconda del tipo di incarico rivestito dal socio. In secondo luogo, per gli educatori diretti, si affiancano alle attività del fine settimana quelle organizzative, per la programmazione educativa e di verifica, che si svolgono nell'arco della settimana sia attraverso riunioni sia attraverso il lavoro individuale, difficilmente identificabile in termini numerici.
Inoltre la distribuzione del lavoro durante il corso dell'anno scout non è omogeneo: durante i mesi di giugno e luglio c'è una sospensione delle attività, mentre il lavoro si addensa soprattutto in concomitanza dei campi invernali ed estivi e delle uscite. Per questi infatti sono previsti

sopralluoghi ove necessari e diverse riunioni di preparazione.

Dobbiamo ricorrere quindi ad una semplificazione e degli indicatori che hanno l'obbiettivo di misurare il "monte ore medio mensile". Si prende quindi un mese indicativo di riferimento che non sia a ridosso dei campi (sia esso invernale oppure estivo), e si andranno a registrare quindi i seguenti valori per un campione composto da:

1 adulto con ruolo educativo nelle unità (Branco, Reparto e Compagnia)
1 dirigente (membro CoS)
1 Senior senza servizio nelle unità

con il seguente schema:

Adulto con ruolo educativo nell'unità:
N° riunioni pomeridiane/serale*(media oraria di attività di 3H)+
N° uscite nel mese*(Media oraria di attività corrispondente 15H)+
N° incontri di programmazione/formativi/riunione capi*(media oraria di 3H)

Dirigenti:
N° Comitati di sessione/Consigli di gruppo*(media oraria di 3H)+
N° Incontri con associazioni esterne/reti di associazioni/amministrazione*(media oraria di 1,5H)

Senior (adulti senza incarico educativo diretto):
N° Riunioni di Clan*(media oraria di 3H)+
N° Attività di clan*(media oraria di 8H)

Di conseguenza a livello mensile possiamo ricavare la seguente stima:

Adulti con ruolo educativo nelle unità:
N° riunioni pomeridiane/serale: 3*(media oraria di attività di 3H)= 9H
N° uscite nel mese: 1*(Media oraria di attività corrispondente 15H)= 15 H
N° incontri di programmazione/formativi/riunione capi: 2*(media oraria di 3H)=6H
Totale mensile: 30 Ore

Dirigenti:
N° Comitati di sezione/Consigli di gruppo: 2*(media oraria di 4H)= 8 H
N° Incontri con associazioni esterne/reti di associazioni/amministrazione: 4 (media oraria di 1,5H)= 6 H

Totale ore mensili: 14 Ore

Senior (adulti senza incarico):
N° Riunioni di Clan/gruppi di lavoro: 1*(media oraria di 3H)= 3 H
N° Attività di clan/gruppi di lavoro: 0,5*(media oraria di 4 H)= 2 H
Totale ore mensili: 5 Ore

Volendo quindi fare una media tra le stime di ogni ruolo, possiamo dire che un adulto nella sezione di Mantova dedica mensilmente 16 ore alle attività scoutistiche.
Questa stima però non tiene conto di particolari situazioni, come per esempio attività straordinarie e i campi estivi/invernali, oppure necessità specifiche (redazione del bilancio, progetti di sviluppo specifici ecc.) definendo quindi il risultato del nostro indicatore puramente indicativo. Le ore inoltre investite in maniera autonoma , come il reperimento dei materiali , sono ovviamente difficilmente misurabili e di conseguenza sono stati escluse dal conteggio.

Per avere una più attendibile panoramica dell'impegno profuso dagli educatori in termini quantitativi occorre rivolgersi direttamente ai singoli, perché le risposte possono essere piuttosto variabili.
Attraverso un questionario sottoposto sia ai senior che ai capi è stato possibile verificare se le stime precedenti siano piuttosto attendibili. La domanda che è stata sta ad entrambi i gruppi è stata: "quante ore dedichi allo scoutismo, in media, ogni mese?", considerando anche le uscite e i campi e le ore dedicate in autonomia all'organizzazione delle attività.

Capi. Molto maggiore è l'impegno dedito dai capi (e con questi si intendono tutte le figure presenti in staff nelle unità, dai capi ai vicecapi fino ai senior in servizio). Le 30 ore calcolate in precedenza risultano essere fedeli a quanto dichiarato dai capi stessi. Nessuno occupa meno di 10 ore del suo tempo libero, e pochissimi meno di 20. Il resto dei capi dichiara di dedicarne tra le 21 e le 40 ore.

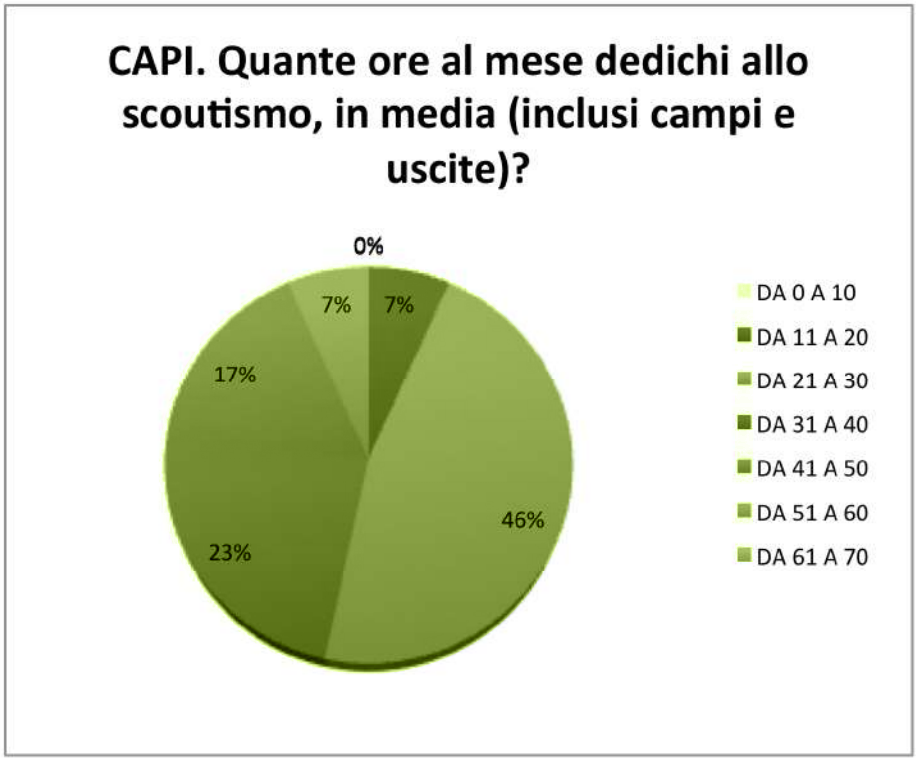


Grafico a torta che rappresenta il numero di ore mensili dedite allo scoutismo da parte dei capi

- 2.4.3 La formazione dei volontari

A fianco del percorso formativo vero e proprio, di cui si parlerà più specificatamente nel capitolo 6.2, e che si basa sulla frequentazione di particolari corsi di formazione, sia a livello interno, ovvero organizzati all'interno della Sezione, con proprie risorse sia umane che economiche, sia a livello istituzionale, organizzati dal Settore Formazione del CNGEI a livello nazionale, si trovano alcuni momenti formativi la cui partecipazione dei volontari è facoltativa, ma tuttavia caldeggiata

Nell'anno 2014- 15 gli eventi a cui la Sezione ha partecipato sono:
Interbranca: 3 partecipanti
Hike senior: 19 partecipanti;
Corso Antincendio (interno alla Sezione): circa 15 partecipanti
Hike capi Gruppo 2 per gli educatori diretti: circa 15 persone

Nell'anno 2015/16 sono stati:
Interbranca: 7 partecipanti
Hike senior: 15 partecipanti;
Hike capi di Sezione per gli educatori diretti: 30 persone
Corso HACCP: 58 partecipanti

Occasioni di primavera: 4 partecipanti

Si rimanda nello specifico al capitolo 6.2.2

- 2.4.4 I rimborsi e la copertura assicurativa

Ai volontari che prestano servizio nel CNGEI non sono previste remunerazioni, ma rimborsi spese, debitamente giustificati, per la partecipazione ad eventi formativi (come i campi scuola, interbranca, ecc) o per l'organizzazione logistica dei campi.

Per quest'ultima, il rimborso è pari al 100 % delle spese sostenute (rimborso carburanti e pedaggi per il sopralluogo dei campi).

La quota deliberata dal CoS (Comitato di Sezione), invece, per quanto riguarda i rimborsi degli eventi formativi, corrisponde al 100% delle spese sostenute relative a vitto e alloggio. La deliberazione di tali quote, corrisponde all'intento da parte della dirigenza di favorire ed incentivare la partecipazione ad eventi formativi o associativi, in quanto, oltre all'importanza del contenuto stesso, sono momenti di scambio e creazione di reti e rapporti utilissimi ai fini associativi, nonché permettono di confrontare il proprio operato con altre realtà. Eventi che di conseguenza offrono un "valore aggiunto" importantissimo, oltre a quello specifico delle attività che vi si svolgono, che risulta essere una importante fonte di motivazione per i soci.

I volontari, come pure tutti i soci iscritti (non i soci sostenitori), e i visitatori esterni non iscritti ma che vengono debitamente segnalati alla segreteria dell'Associazione Nazionale, sono inoltre coperti da una polizza assicurativa che viene attivata, per i primi, al momento dell'iscrizione, per i secondi almeno 10 giorni prima della loro effettiva partecipazione alle attività.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla forma assicurativa offerta dal CNGEI nazionale.

2.5 Reti

- 2.5.1 Collaborazioni con altri enti ed associazioni

La Sezione di Mantova è iscritta al Centro per i Servizi al Volontariato di Mantova (CSVM), ente nato per sviluppare collaborazioni in rete tra diverse associazioni non lucrative.
La Sezione è iscritta alla Pro Loco di Roncoferraro, che riunisce tutte le associazioni culturali e di servizio al cittadino del territorio comunale di Roncoferraro.
Collabora inoltre da diversi anni con l'Associazione Anticittà di Mantova, con la quale ha stretto un accordo per l'uso della sede di Mantova e con cui frequentemente collabora nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione verso i temi ambientali dedicati in particolare ai bambini.
Da anni l'associazione sostiene i progetti di Isla ng Bata onlus, associazione per l'aiuto a bambini in paesi poveri che ha istituito case famiglia in India e nelle Filippine, adottando una bambina filippina. In collaborazione con Trasporto Protetto, Pro Loco di Roncoferraro, Istituto Comprensivo di Roncoferraro e Comune di Roncoferraro lo scorso anno si è svolto un Progetto di dopo scuola per l'integrazione e la coesione sociale destinato a bambini immigrati della Scuola Primaria o bambini con difficoltà scolastiche, grazie al contributo di Fondazione Comunità Mantovana.
Il gruppo di Mantova ha da qualche tempo attivato una collaborazione con l'associazione Segni d'infanzia, promotrice di eventi teatrali e artistici per bambini.
Continua la collaborazione ormai annuale con ANLAIDS per la vendita dei Bonsai della raccolta fondi.

Reparto "Logres"

3 Dimensione economica e ambientale

3.1 Incarichi esterni

- 3.1.1 Soggetti esterni

Al momento non si sono ritenuti necessari consulenti esterni all'associazione incaricati per quanto riguarda la gestione economica e finanziaria. La Sezione si avvale della consulenza gratuita del Centro di Servizi al Volontariato di Mantova (CSVM) per la verifica del bilancio di esercizio, nonché per la redazione di alcune pratiche indispensabili al funzionamento delle attività, come la compilazione del modello EAS dell'Agenzia delle Entrate (corrispondente alla dichiarazione dei redditi), la compilazione del Censimento ISTAT degli enti non profit, la compilazione dei dati on-line per il mantenimento negli elenchi delle Associazioni di Promozione Sociale e l'iscrizione agli elenchi degli aventi diritto al 5 per mille. Il CSVM inoltre tiene informata l'Associazione sulla presenza di bandi e progetti a cui è possibile aderire.
Per quanto concerne la gestione dei materiali, essa è mantenuta interamente all'interno della Sezione, mentre per le uniformi la gestione delle forniture è condotta del CNGEI nazionale.

3.2 Certificazioni e attestazioni esterne del bilancio di esercizio

Non è stata richiesta alcuna certificazione o attestazione esterna del bilancio di esercizio per il biennio considerato. Il CNGEI nazionale ha richiesto la sola trasmissione del bilancio di Sezione on-line.

3.3 Dimesione economica

- 3.3.1 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'anno scout 2014-15 e quello del 2015-16 vengono qui riportati in maniera integrale.

La Sezione non possiede beni immobili, né titoli. Le convenzioni in essere non comportano contributi o esborsi di denaro.

Per la redazione del bilancio viene utilizzato un modello modificato rispetto a quello proposto dall'Agenzia delle Onlus, più pratico e proveniente da una rielaborazione, da parte del Tesoriere di Sezione, del modello proveniente dal corso di formazione a distanza frequentato nell'anno 2011-12 da parte dello stesso.

Branco "Vento dell'Aurora"

Stato patrimoniale anno 2014/15

ATTIVITÀ		
Totale attivo		**€ 22.430,32**
Totale cassa e banca		€ 19.245,10
• Banca		€ 19.245,10
• Cassa		€ 0,00
Totale titoli		€ 0,00
Totale beni		€ 3.185,22
• Inventario arredi e materiali durevoli		€ 3.185,22
Totale crediti		€ 0,00
PASSIVITÀ		
Totale passivo		**€ 20.576,16**
Totale debiti (rimborso jamboree a socio)		€ 1.935,00
Totale particolari destinazioni del netto		€ 6.185,22
• Fondo Jamboree e att. internazionali		€ 0,00
• Fondo di ammortamento beni		€ 3.185,22
• Fondo emergenze		€ 1.000,00
• Fondo lavori sedi		€ 1.500,00
• Fondo centenario		€ 0,00
• Fondo progetto "Scoutismo per la coesione sociale"		€ 500,00
Totale riserve		€ 0,00
• Fondo riserva gestioni precedenti		€ 0,00
Patrimonio netto		€ 12.446,94
SALDO		
Totale attività	€ 22.430,32	
Totale passività		€ 20.567,16
Risultato di esercizio (utile)		€ 1863,16
Pareggio	€ 22.430,32	€ 22.430,32

Stato patrimoniale anno 2015/16

ATTIVITÀ		
Totale attivo		**€ 24.074,91**
Totale cassa e banca		€ 20785,34
• Banca		€ 20785,34
• Cassa		€ 0,00
Totale titoli		€ 0,00
Totale beni		€ 3.289,57
• Inventario arredi e materiali durevoli		€ 2.813,57
• Rimanenze magazzino felpe di Sezione		€ 476,00
Totale crediti		€ 0,00
PASSIVITÀ		
Totale passivo		**€ 22.534,67**
Totale debiti		€ 0,00
Totale particolari destinazioni del netto		€ 6.039,57
• Fondo Jamboree e att. internazionali		€ 250,00
• Fondo di ammortamento beni		€ 3.289,57
• Fondo emergenze		€ 1.000,00
• Fondo lavori sedi		€ 1.500,00
• Fondo ventennale		€ 0,00
Totale riserve		€ 0,00
Patrimonio netto		€ 16.495,10
SALDO		
Totale attività	€ 24.074,91	
Totale passività		€ 22.534,67
Risultato di esercizio (utile)		€ 1.540,24
Pareggio	€ 24.074,91	€ 24.074,91

- 3.3.2 Conto Economico

Si riporta il Bilancio di Esercizio in forma semplificata, per l'anno 2014-15 e successivamente quello del 2014-15 e del 2015-16 in forma integrale, così come proposto in Assemblea di Sezione.

Conto economico consuntivo semplificato A.S. 2015-16

INCASSI DELLA GESTIONE		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
Incassi da attività tipiche	€ 51.399,88	Pagam. da attività tipiche	€ 52.877,02
Di cui: Quote dei sostenitori Quote associative intere Quote associative ridotte	 € 160,00 € 11.018,00 € 7.189,00	Di cui: Quote alla sede centrale	 € 11.844,00
Raccolta di fondi	€ 5.390,00	Attività promozionali e di raccolta fondi	€ 1.522,56
Attività accessorie	€ 0,00	Attività accessorie	€ 0,00
Incassi straordinari	€ 0,00	Attività di supporto gen.	€ 1.737,29
Dotazione	€ 0,00	Pagamenti straordinari	€ 0,00
Altri incassi	€ 0,00	Altri pagamenti	€ 0,00
5 per mille	€ 1.502,51	Donazioni	€ 370,00
Donazioni	€ 4,72		
		PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	
INCASSI IN CONTO CAPITALE		Investimenti	€ 0,00
Dervanti da disinvestimenti	€ 0,00	Rimborso prestiti	€ 0,00
Da prestiti ricevuti	€ 0,00		
		TOTALE PAGAMENTI	€ 56.506,87
TOTALE INCASSI	€ 58.297,11	DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI	€ 1.790,24

Conto economico consuntivo anno 2014/15

ENTRATE		
Totale entrate		**€ 51.844,85**
Quote associative intere		€ 11.232,00
Quote associative ridotte		€ 5.696,00
Quote soci sostenitori		€ 70,00
Contributi 5 per 1000		€ 1332,00
Contributi da enti su progetti (bando)		€ 4100,00
Donazioni e liberalità da privati		€ 0,21
Autofinanziamento-raccolta fondi		€ 5.065,00
Vendita uniformi e distintivi		€ 15,00
Per attività di sezione		€ 7.795,00
Per attività di formazione		€ 472,00
Formazione esterna e scuola capi Formazione interna alla sezione	€ 472,00 € 0,00	
Casse di unità e gruppi dirigenti		€ 2.348,06
Gruppo 1 Gruppo 2 Clan senior Dirigenti	495,53€ 1525,87€ 0,11€ 326,55€	
Altre attività		€0,00
Prestiti alle unità per campi		€5.741,00
Jamboree		€4.570,00
Per progetti		€555,20
Varie		€945,00
Dal fondo attività nazionali		€1.912,02
Dal fondo lavori sedi		€0,00
USCITE		
Totale uscite		€48.073,67

Affiliazione		€150,00
Quote associative alla sede centrale		€10.975,00
Casse di unità e gruppi dirigenti		€ 3.600
Gruppo 1	1.400,00€	
Gruppo 2	1.400,00€	
Clan senior	300,00€	
Dirigenti	500,00€	
Ristrutturazione e manutenzione sedi		
Ristrutturazione sedi	1.400,00€	
Manutenzione e arredo	260,29€	
Materiali ed attrezzature durevoli		€ 2.818,75
Materiali di consumo, cancelleria e segreteria		€ 737,90
Autofinanziamento - raccolta fondi		€ 1.522,56
Per attività di sezione		€ 7.498,65
Per attività di formazione interna/esterna		€ 1.395,39
Formazione esterna e scuola capi	€ 1.294,64	
Formazione interna alla sezione	€ 100,75	
Altre attività		€ 1467,76
Prestiti alle unità per campi		€ 5732,57
Rimborsi per sopralluoghi campi e uscite		€ 64,15
Acquisto uniformi e distintivi		€26,00
Sito internet		€36,19
Spese per bando Coesione		€4.086,53
Contributo alle unità sui progetti		€1.172,10
Contributo per ragazzi in difficoltà		€ 0,00
Donazioni		€ 341,00
Spese bancarie		€373,59
Raccolta fondi alle unità		€ 804,00
Jamboree		€4.235,00

Varie		€607,24
Fondo attività internazionali		€0,00
Fondo lavori sede		€ 0,00
SALDO		
Totale attività	€ 51.848,85	
Totale passività		€ 48.073,67
Risultato d'esercizio (utile fittizio)		€ 1.863,16
Risultato d'esercizio (utile effettivo)		
Pareggio	€ 38.899,55	€ 38.899,55

Conto economico consuntivo - Anno 2015/16

ENTRATE	
ENTRATE	**121.438,96**
Totale entrate	58.297,11
Quote associative intere	11.018,00
Quote associative ridotte	7.189,00
Quote soci sostenitori	160,00
Contributi da enti su progetti e per bandi	0,00
Contributi 5 per 1000	1.502,51
Donazioni e liberalità da privati	4,72
Autofinanziamento-raccolta fondi	5.390,00
Vendita uniformi e distintivi	2.832,50
Per attività di sezione (quote e rimborsi in entrata)	15.583,50
Per attività di formazione (quote e rimborsi in entrata)	140,00
a) formazione esterna e scuola capi	140,00

b) formazione interna alla Sezione		0,00
Casse di unità, gruppi e dirigenti		5.893,45
a) Gruppo 1		1.028,24
b) Gruppo 2		4.196,91
c) Clan Senior		224,13
d) Dirigenti		444,17
Altre attività		16,43
Prestiti alle unità per campi		7.767,00
per Progetti		0,00
Varie		300,00
Da fondo Lavori sedi		0,00
Da fondo ventennale		500,00
USCITE		
Totale uscite		**€ 56.506,87**
Affiliazione		150,00
Quote associative alla Sede Centrale		11.844,00
Casse di unità, gruppi e dirigenti		3.900,00
• Gruppo 1	€ 1.400,00	
• Gruppo 2	€ 1.700,00	
• Clan Senior	€ 300,00	
• Dirigenti	€ 500,00	
Ristrutturazione e manutenzione sedi		€ 569,50
• ristrutturazione sedi	€ 409,71	
• manutenzione e arredo	€ 159,79	
• utenze	€ 0,00	
Materiali e attrezzature durevoli		1.011,27
Materiali di consumo, cancelleria, segreteria		713,83
Autofinanziamento-raccolta fondi		1.522,56
Per attività di sezione		15.537,44

Per attività di formazione interna/esterna		2.092,80
Formazione esterna e scuola capi	€ 2.088,00	
Formazione interna alla sezione	€ 4,80	
Per altre attività		974,38
Prestiti campi alle unità		7.767,00
Rimborsi per sopralluoghi campi/uscite		47,85
Acquisto uniformi e distintivi		3.664,74
Sito internet		12,19
Spese per Bando Coesione		0,00
Contributo alle unità su progetti		311,36
Contributo per ragazzi in difficoltà		460,00
Donazioni		370,00
Spese bancarie		470,02
Raccolta fondi alle unità		881,50
Jamboree		1.935,00
Varie		€ 607,24
Reso iscrizioni		€ 83,00
Al fondo Attività internazionali		€ 250,00
Al fondo lavori sede		€ 0,00
Al fondo ventennale		€ 0,00
costruzione sede gruppo 3		€ 0,00
SALDO		
Totale attività	€ 58.297,11	
Totale passività		56.506,87
Risultato d'esercizio (utile fittizio)		1.540,24
Risultato d’esercizio (utile effettivo)		1.790,24
Pareggio	€ 58.297,11	56.506,87

Le entrate sono determinate in prevalenza dai proventi delle quote associative e dall'attività di autofinanziamento, mentre le quote per attività di Sezione rappresentano quote di adesione ad attività scout di Sezione che in genere pareggiano le spese per realizzarle. Le casse periferiche rappresentano casse gestite dai gruppi e dalle unità che ogni anno vengono ridistribuite dalla Sezione, per poi confluire nuovamente alla Sezione a fine anno, dando così l'opportunità di una gestione economica a livello locale.

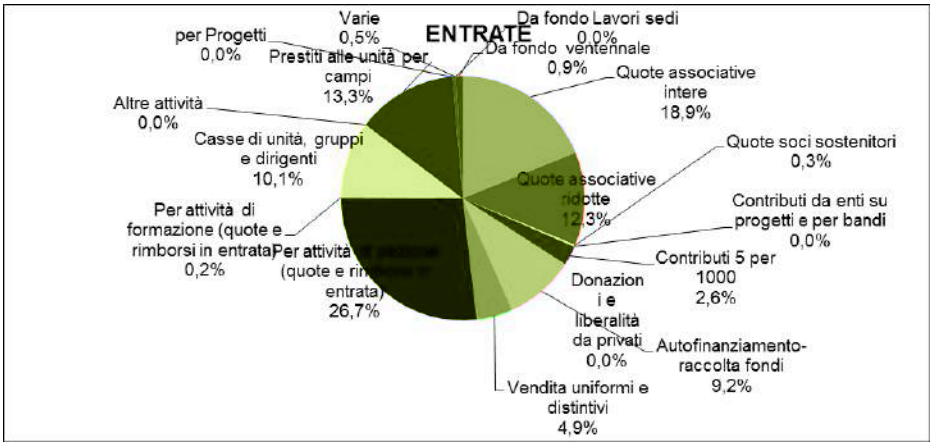


Grafico delle entrate per l'anno scout 2015-16

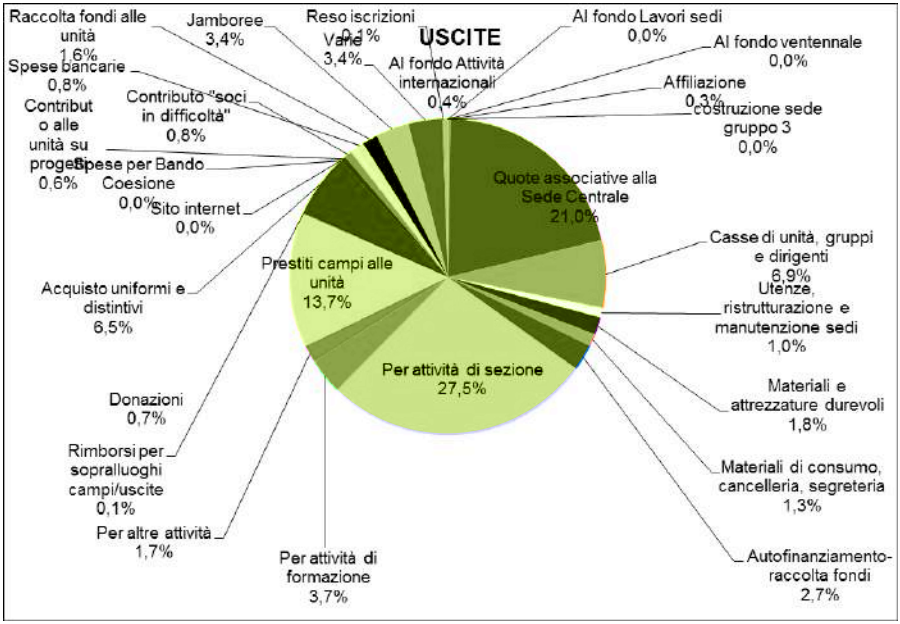


Grafico delle uscite per l'anno scout 2015-16

Le attività di autofinanziamento sono state nel 2014-15:
Raccolta fondi legata alla distribuzione dei calendari di Sezione
Pranzo di Natale della Compagnia Sturm Und Drang rivolto ai soci;
Le attività di autofinanziamento sono state nel 2015-16:
Raccolta fondi legata alla distribuzione dei calendari di Sezione
Pranzo di Natale della Compagnia Sturm Und Drang rivolto ai soci
Tutte le attività di autofinanziamento sono state rendicontate separatamente in appositi rendiconti. Al di fuori dell'acquisto dei calendari, degli alimentari necessari al Pranzo di Natale e delle uova di Pasqua, non vi sono state altre uscite.
I proventi della raccolta fondi della Compagnia Sturm Und Drang sono stati impiegati per diminuire le quote di adesione al campo invernale.
Tutte le altre attività di autofinanziamento non sono state impiegate per specifici progetti, ma per il funzionamento ordinario dell'associazione.

- 3.3.3 Nota

Per la redazione del bilancio economico e dello stato patrimoniale non sono stati stipulati contratti di consulenza esterna. La Sezione di Mantova ha infatti ritenuto non necessario il ricorso a contratti di outsorcing, avendo all'interno dell'associazione un capitale sociale tale da poter svolgere in autonomia le attività di rendicontazione e contabilità. Inoltre la dimensione economica dell'associazione non ne giustificherebbe l'utilizzo: non vi sono patrimoni immobiliari, né investimenti di alcun tipo che possono rendere complessa la tenuta contabile.
Nel biennio di riferimento non sono state effettuate attività di tipo produttivo o commerciale, ma solo legate alle funzionalità istitutive dell'ente.

3.4 Dimesione ambientale

- 3.4.1 Strategie, politiche, obiettivi ed iniziative intese a ridurre gli impatti ambientali

Tra le finalità educative dello scoutismo vi è l'educazione ambientale intesa come sensibilizzazione al rispetto della natura e allo sviluppo sostenibile. Anche in questo ambito viene applicato il metodo dell'"imparare facendo": vengono infatti proposte ai ragazzi attività pratiche di sensibilizzazione tese a favorire nei ragazzi la consapevolezza di scelte sostenibili a livello ambientale nella quotidianità.
Ad esempio vengono adottati, soprattutto durante campi ed uscite: la raccolta differenziata, l'uso di detersivi ecologici, il consumo – ove possibile – di prodotti biologici; inoltre ogni azione è orientata all'economia delle risorse e al non spreco.

Tra le attività proposte, a tema ambientale, si possono citare:
L'organizzazione della Festa di primavera (Calendimaggio) a Parcobaleno di Mantova da parte del Gruppo 2, in collaborazione con Anticittà;
Hike senior 2015 sul delta del Po.

4 Finanziamento progetti e gestioni patrimoniali

4.1 Gestione patrimoniale

• 4.1.1 Situazione immobiliare e investimenti

Rispetto alla gestione patrimoniale, si ritiene necessario specificare che la Sezione di Mantova non possiede alcun immobile in proprietà o in affitto.

Possiede invece n. 4 immobili in uso, di cui due con convenzioni attivate, uno con accordo scritto e uno senza accordi scritti. Essi sono:

- Sede di Nosedole di Roncoferraro -> convenzione col Comune di Roncoferraro
- Sede nel Bosco periurbano a Barbasso di Roncoferraro -> convenzione con Fondazione Nuvolari
- Sede di Parcobaleno a Mantova -> accordo con Associazione Anticittà
- Sede nella Cittadella del Volontariato di Roncoferraro -> comodato d'uso gratuito del Comune di Roncoferraro

Non sono mai stati effettuati investimenti in fondi, titoli, obbligazioni, azioni, ecc. né l'acquisto di immobili di alcun tipo fino ad ora.

• 4.1.2 Strategie di gestione del patrimonio dell'Associazione

La gestione finanziaria dell'Associazione è curata dal **Comitato di Sezione** che delibera di volta in volta le spese di un certo rilievo e valuta la necessità di operare degli investimenti e di istituire dei fondi. In quest'ultimo caso, come pure nel caso della formulazione di eventuali regolamenti per la gestione finanziaria, la valutazione conclusiva e la decisione sono allargate all'**Assemblea di Sezione.**
L'interesse dell'Associazione è quello di assicurare una continuità economica e la sostenibilità finanziaria della Sezione, nonché di utilizzare la base economica per migliorare le attività educative.

Un ragazzo della Compagnia "Sturm Und Drang"

5 Offerta educativa e formazione

5.1 Offerta educativa

• 5.1.1 I bisogni educativi

La Sezione di Mantova con i suoi due gruppi lavora su territori (Mantova e Roncoferraro) dalle caratteristiche differenti; differenze che pur in tempi di globalizzazione e riduzione delle distanze sia spaziali che culturali comunque permangono a livello dei bisogni educativi che la sezione affronta nelle specifiche realtà. Attuando una doverosa per quanto imprecisa generalizzazione, a livello cittadino il gruppo rappresenta la possibilità di accedere a un percorso educativo scout di tipo laico mentre a Roncoferraro il gruppo si qualifica e viene scelto al di là delle caratteristiche proprie della nostra offerta educativa. In entrambe le situazioni l'esigenza di intervento educativo scout che integri una crescita globale dell'individuo all'interno di un contesto valoriale forte, è sentita sia da parte delle famiglie che da parte dei ragazzi. Nonostante gli stimoli a cui siano sottoposti i giovani è innegabile che lo scoutismo non ha perso attrattiva proprio per la sua capacità d'integrare una dimensione sociale, e quindi rispetto delle regole, affettività, impegno con la cura dell'ambiente e la vita all'aria aperta. La natura è un ambiente sfidante, affascinante e spirituale e che le nuove generazioni immerse all'interno di una dimensione interpersonale e spaziale sempre più virtuale grazie allo scoutismo hanno la possibilità di riscoprire e attraverso essa crescere e conoscere se stessi. Nonostante siano passati più di cento anni dalla sua nascita lo scoutismo grazie alla sua capacità di essere movimento e in movimento, è in grado di adattarsi e rispondere ai bisogni dei giovani e del territorio adattando i suoi strumenti alle esigenze a alle sfide che di volta in volta la società pone davanti agli educatori.

• 5.1.2 La carta d'identità associativa: la scelta del CNGEI

L'offerta educativa del CNGEI punta ad aiutare i ragazzi nel complesso percorso di maturazione che deve avere come obiettivo la formazione di persone felici, consapevoli della propria vita e di quella degli altri, alla luce dei valori espressi nella legge e nella promessa scout.

Il CNGEI crede fortemente nella possibilità di agire sulla società attraverso l'educazione delle nuove generazioni, consapevole della delicatezza e dell'importanza che il percorso scout potrà avere sulle personalità dei giovani che gli vengono affidati.
I valori che il CNGEI ritiene prioritari all'interno del processo educativo e che caratterizzano l'associazione sono quelli espressi dalla carta d'identità associativa:

- **Essere laici per poter scegliere**

Il percorso educativo è orientato a stimolare il cammino personale di crescita di ciascuno per giungere ad essere protagonisti delle proprie relazioni personali e sociali, e capaci di accogliere le diversità favorendo il superamento degli stereotipi e i luoghi comuni incentivando il dialogo e l'interiorizzazione dei valori.
È nostro impegno quello di aprire la partecipazione in modo più ampio possibile, per questo si è deciso di fare una scelta laica.
Ogni giovane deve sentirsi libero e libero di esprimere la sua personalità nel modo più ampio possibile e, per raggiungere questo obiettivo, è necessario che non vi siano appartenenze privilegiate, cosicché possa seguire una strada personalissima e unica per la propria crescita personale.

- **Un'associazione che educa alla democrazia**

Il CNGEI prepara i giovani all'esercizio della democrazia tramite l'educazione al confronto, all'ascolto, alla partecipazione attiva e responsabile; incoraggia inoltre ogni singolo individuo a partecipare in maniera attiva e responsabile anche nella vita quotidiana.
Favorisce nei giovani la costruzione collettiva dei processi decisionali ed educa all'utilizzo efficace dei principali strumenti democratici, attraverso strumenti progressivi all'interno delle diverse fasce d'età.
Nel CNGEI tutti i maggiorenni partecipano direttamente o attraverso i propri rappresentati alle scelte dell'associazione sia a livello locale che nazionale

- **La coeducazione: un'opportunità di crescita che valorizza le specificità di ciascuno**

E' una opportunità di far crescere e vivere assieme ragazze e ragazzi valorizzandone le specifiche attitudini e originalità .
E' inoltre un percorso di conoscenza, di confronto, di arricchimento di sé grazie al contatto con diverse realtà non solo di genere, ma anche di stili di vita, diverse abilità, religioni, ecc…)
E' offrire pari opportunità di azione stimolando il contributo di ciascuno nella sua unicità per il perseguimento di obiettivi comuni.
L'incontro con l'altro favorisce lo sviluppo delle competenze di accoglienza

e quella disponibilità alla solidarietà che è un altro dei principi ispiratori dell'azione educativa e organizzativa del CNGEI, sempre impegnato a portare il suo aiuto alle popolazioni colpite da calamità.

- **Adulti come esempio di cittadini responsabili**

Gli adulti nel CNGEI scelgono di prestare volontariamente la loro opera a favore dell'educazione dei giovani.
L'adulto scout è colui che sceglie consapevolmente di impegnarsi nella associazione mettendo a disposizione del progetto educativo le proprie competenze, sensibilità e specificità; il CNGEI garantisce a tutti gli adulti una formazione adeguata per ogni ruolo.

- **Impegno civile: il nostro essere nel mondo**

Il percorso e l'obiettivo che il CNGEI si pone è educare i giovani ad essere protagonisti nel mondo e nella società. Ambiente, diritti, volontariato, educazione alla pace e alla solidarietà sono elementi imprescindibili all'interno del nostro percorso educativo e che caratterizzano la nostra associazione.
I nostri giovani interiorizzano questi valori nel percorso educativo e ne sono promotori all'interno della società.
Lo scoutismo si concretizza nell'impegno civile cioè nel nostro agire, nel nostro esserci come promotori di cambiamento e nella nostra volontà di esserlo da protagonisti.

• 5.1.3 Il percorso educativo dei soci giovani

Il percorso educativo dagli otto ai diciannove anni si sviluppa attraverso l'attuazione di programmi progressivi e stimolanti che permettano una proposta sempre coinvolgente e rispondente alle diverse esigenze dei ragazzi in crescita. Gli strumenti del metodo come già presentati all'interno del documento vengono così declinati per rispondere alle diverse fasce d'età. Iniziando a descrivere in maniera più pratica lo svolgimento delle attività, quello che risalta maggiormente è una sostanziale divisione dei nostri iscritti in tre unità educative, distinte tra loro sul criterio delle coorti d'età: Lupetti (8-12 anni), Esploratori (12-16 anni) e infine Rover (16-19), ognuna di queste unità utilizzerà strumenti specifici per raggiungere gli scopi dello scoutismo e dell'associazione. L'insieme delle tre unità costituisce il Gruppo che è la minima entità attiva sul territorio.
Ogni unità programma un percorso educativo calibrato sul singolo avvallandosi degli strumenti pedagogici che il CNGEI mette a disposizione. Tra questi vale la pena di ricordare il PEG, acronimo di Percorso Educativo Globale, in cui sono elencate sotto forma di obiettivi le caratteristiche del bambino, del preadolescente, dell'adolescente e dell'adulto che il CNGEI

vorrebbe formare, divisi per aree tematiche: senso civico, sviluppo fisico, abilità manuale, carattere e dimensione spirituale e collegate agli strumenti propri del metodo scout per ogni singola fascia d'età.
Per concludere, lo scopo del percorso educativo è andare a formare un adulto capace di vivere fino in fondo la sua vita alla luce dei valori espressi da legge, promessa e carta d'identità associativa, il cammino per arrivare a questo passa per gli strumenti del metodo scout come teorizzati dal fondatore ed espressi negli statuti delle organizzazioni mondiali dello scoutismo e del guidismo.

5.2 Offerta formativa

• 5.2.1 Il percorso formativo dei soci adulti

Il percorso formativo si divide in una formazione istituzionale proposta a livello nazionale e una formazione che si attua a livello della sezione.
La formazione istituzionale è strutturata a moduli e offre percorsi specifici per ciascun ruolo previsto dal CNGEI. Nello specifico si divide in un primo modulo in cui vengono affrontate le tematiche generali e un secondo modulo specifico per la fascia d'età in cui si vuole ricoprire il ruolo di educatore e per i ruoli da dirigente. Dopo ogni modulo che viene erogato in presenza, in genere in due sedi sul territorio nazionale, è prevista una parte a casa di rielaborazione. La formazione istituzionale è riconosciuta dalle maggiori organizzazioni scout mondiali e prevede al termine del percorso il riconoscimento internazionale di capo scout (wood badge).
A seguire la schematizzazione del percorso di Formazione dell'adulto nel CNGEI.

La formazione in sezione si compie attraverso la partecipazione a momenti organizzati da commissario, coordinatore senior e capo gruppo durante l'anno scout su tematiche più o meno specifiche scelte in base alle esigenze della sezione.
Accanto a queste due forme possono essere organizzati a livello nazionale o regionale incontri formativi durante l'anno.

• 5.2.2 Gli eventi formativi e i risultati ottenuti

- A settembre 7 soci adulti hanno partecipato ad Interbranca, un evento nazionale, per gli da finireadulti, di confronto e di aggiornamento sul percorso educativo.
- A livello di Sezione, quest'anno (2015-16) è stato organizzato il Percorso senior cioè un corso di avvicinamento allo scoutismo rivolto agli esterni e disposto su tre incontri da ottobre a novembre. La partecipazione è stata buona , 12 interni e 5 esterni.
- A novembre 13 soci hanno partecipato al corso di base di formazione con risultato positivo.
- A marzo le occasioni di primavera hanno visto la partecipazione di 4 educatori.
- Ad aprile 2 soci hanno partecipato al corso di primo livello di formazione con risultato positivo.
- Sempre ad aprile 58 adulti hanno partecipato al corso HACCP.
- A giugno 4 soci hanno partecipato al corso a base di formazione a Bergamo con esito positivo.
- A settembre il Clan senior ha organizzato e partecipato con 15 presenze ad un hike .

Analisi situazione interna formazione istituzionale

Riportiamo di seguito il grafico che analizza il livello di formazione interna.

LEGENDA:
- **No Formazione**: rappresenta il numero di adulti che non hanno ancora effettuato né la formazione interna, né quella istituzionale prevista a livello nazionale.
- **Percorso Senior**: rappresenta la formazione interna, ovvero la formazione di base per poter svolgere il ruolo da educatore indiretto (e conseguentemente, diretto);
- **BASE**: si intende la prima parte del 1° modulo della formazione istituzionale;
- **VCU**: acronimo di Vice Capi Unità, si intende la seconda parte del 1° modulo della formazione istituzionale. A seguito del suo superamento si può diventare ufficialmente vice capi unità.
- **Testa di Moro**: riconoscimento che si ottiene a seguito del superamento del 1° modulo (BASE+VCU) e alla stesura e validazione di un proprio Progetto Personale (ipotesi di un progetto educativo da attuare sulla propria branca di riferimento).
- **Avanzato**: si intende la prima parte del 2° modulo della formazione istituzionale;
- **Secondo Livello**: si intende la seconda parte del 2° modulo della for-

mazione istituzionale, utile al conferimento dell'incarico di capo unità (oppure di dirigente, nello specifico caso);

- **Brevetto WB**: è un brevetto, denominato Wood Badge (tizzoni) che si conferisce a coloro che hanno terminato il loro percorso formativo, a seguito del superamento del 2° modulo (Avanzato + Secondo Livello) e alla verifica del Progetto Personale precedentemente stilato.

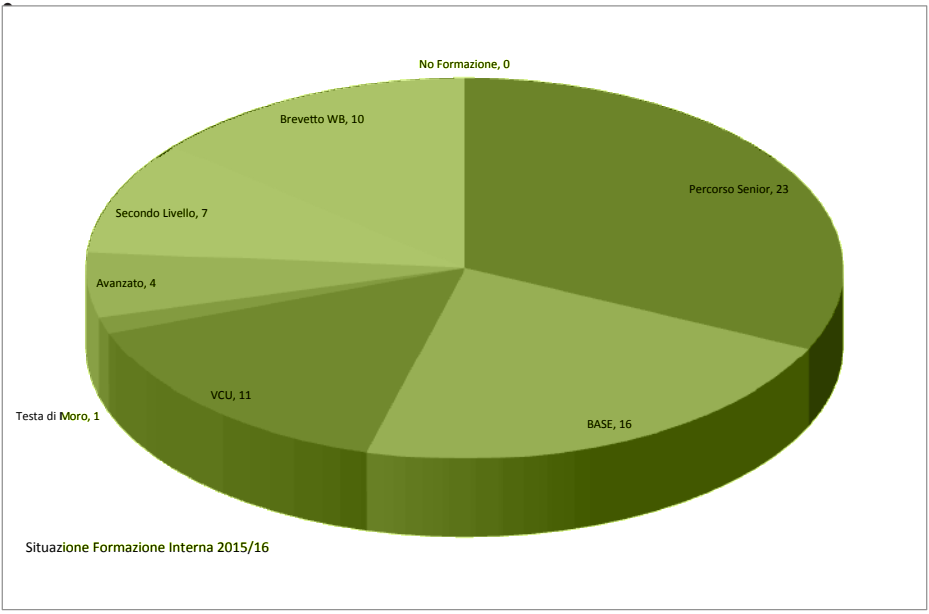


Grafico a torta che illustra il grado di formazione interna

Globalmente la nostra sezione deve migliore la formazione aumentando la partecipazione da parte dei capi educatori ai corsi di secondo livello cercando di anticipare la fine del percorso, in modo da permettere a capi formati di prendere in mano l'unità e aumentando di conseguenza il livello della nostra azione educativa. Allo stesso tempo bisognerà migliorare la formazione rivolta agli esterni per renderla appetibile in grado di attrarre adulti interessati al servizio attivo in unità.

Ragazzi del Reparto "Sarraz"

6 Cooperazione internazionale

6.1 Cooperazione internazionale

Lo scoutismo ha, fin dai suoi inizi, unito i ragazzi in una fratellanza internazionale, quella del World Organization of the Scout Movement (WOSM) e del World Association of Girls Guides and Girls Scouts (WAGGGS), alimentata in particolare dalla partecipazione all'incontro tra scout provenienti da tutto il pianeta, che si tiene ogni 4 anni, il Jamboree.
L'ultimo Jamboree, avvenuto a Luglio 2015 in Giappone, ha visto la partecipazione di 3 dei nostri esploratori, 1 rover e 1 adulto nei servizi. Ai ragazzi è stato sottoposto un piccolo questionario per raccontarci la loro esperienza.

Alla domanda:
"Che effetto fa vedere tanti scout provenienti da ogni parte del mondo?"
hanno risposto:
Amanda: "Essere in 40.000 e fare le stesse cose o anche solo una ola è incredibile."
Francesca:"Ti fa sentire parte veramente di una grande famiglia, sembra scontato ma quando sei lì capisci veramente cosa significa essere un fratello scout e ti senti libero."
Alice e Achille: "Ti rendi conto che non sei solo e che tutti siamo accomunati dagli stessi ideali".

Il prossimo Jamboree sarà nel 2019, in USA, e la nostra associazione, per permettere l'adesione dei propri ragazzi a costi inferiori, ha istituito un apposito fondo di accantonamento.
Questo momento associativo rappresenta una parte importante dell'educazione alla fratellanza internazionale e alla sensibilizzazione verso l'intercultura, parte fondante dell'integrazione tra diverse etnie e culture. E' un primo passo verso quello che rappresenta la cooperazione internazionale, che si concretizza nel raggiungimento di obiettivi comuni quali la fraternità, la solidarietà, l'educazione al senso civico e la formazione del buon cittadino, che vengono declinati da ogni Paese secondo le proprie peculiarità culturali e religiose.

In maniera analoga al Jamboree, ogni 4 anni viene organizzato il Roverway,

il raduno dei rover di ogni parte del mondo; l'ultimo è stato effettuato ad agosto 2016, in Francia.

Logo del prossimo Jamboree, nel 2019 in America e logo dell'ultimo Roverway

6.2 Diritti umani

Negli ultimi 10 anni, la Sezione di Mantova ha dato appoggio e favorito lo sviluppo di una Associazione onlus denominata Isla Ng Bata (Isola dei Bambini), fondata da due amici scout, che opera nelle Filippine e in India a sostegno dei bambini per tutelarne i diritti e garantire loro migliori condizioni di vita. Dal 2011 questo sostegno, anche economico, si è tradotto nell'adozione a distanza di una bambina.

Negli anni sono state realizzate diverse attività di sensibilizzazione nei confronti dei nostri ragazzi verso quelli che sono i diritti inalienabili dell'uomo e, in particolare, dell'infanzia, ma che spesso nelle realtà più povere o afflitte dalle guerre o dalle carestie, vengono a mancare, ad esempio il diritto alla vita, ad un nome, alla libera opinione e di espressione, allo svago, alla religione, alla protezione, alla salute, ad un riparo, all'acqua, all'istruzione, senza distinzione di sesso ecc.
Nel nostro piccolo, negli acquisti di alimentari o di piccoli oggetti per le uscite ed i campi, abbiamo sempre cercato di introdurre il più possibile prodotti provenienti dal mercato equo e solidale, che, accorciando la catena dal produttore al consumatore, garantiscono miglior remunerazione ai produttori dei Paesi poveri.

Gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale e collaboratori:

Sara Guernieri, Michele Leoni, Letizia Caleffi e Andrea Pilati.
Un ringraziamento a tutti, anche coloro che pur non essendo stati citati hanno collaborato, partecipato e ci hanno sostenuto in questo impegnativo compito.

C G.E.I.